



## Liceo Statale “Celio – Roccati”

Indirizzi: Artistico, Classico, Linguistico, delle Scienze Umane  
Sede amministrativa: Via Carducci, 8 – 45100 ROVIGO  
tel. 0425/21012 fax 0425/422710

e-mail ministeriale: [ropm01000q@istruzione.it](mailto:ropm01000q@istruzione.it) e-mail certificata: [ropm01000q@pec.istruzione.it](mailto:ropm01000q@pec.istruzione.it)  
sito: [www.roccati.com](http://www.roccati.com) C.M. ROPM01000Q – C.F. 80004290294



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

### DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE: 5A

Anno Scolastico 2018-2019

Indirizzo Economico Sociale

Coordinatore di classe: prof.ssa VANZAN VIRGINIA



**LA GIUSTIZIA E LA PACE SI ABBRACCIANO** - Jacopo Palma il Giovane (1544 – 1628)

Opera ubicata a Modena, Galleria e Museo Estense

## INDICE

### Profilo della classe

1. Presentazione sintetica dell'Istituto .....	Pag.3
2. Presentazione sintetica della storia della classe .....	Pag.3
3. Analisi della situazione didattica – disciplinare:	
♦ Continuità didattica nel triennio.....	Pag.4
♦ Composizione del Consiglio di Classe.....	Pag.5
♦ Obiettivi comuni di apprendimento .....	Pag.5
♦ Criteri e strumenti di valutazione.....	Pag.8
♦ Situazione della classe .....	Pag.9

### Iniziative ed attività didattiche svolte

♦ Percorsi interdisciplinari .....	Pag.9
♦ Percorsi di cittadinanza e costituzione.....	Pag.9
♦ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	Pag. 10
♦ CLIL .....	Pag. 11
♦ Attività ampliamento offerta formativa (attività integrative ed extracurricolari).....	Pag. 12

### Allegato A :

♦ Relazioni finali e Programmi svolti dalle singole discipline	
Italiano .....	Pag. 14
Filosofia .....	Pag. 17
Scienze Umane.....	Pag. 20
Diritto.....	Pag. 27
Matematica.....	Pag. 29
Inglese .....	Pag. 32
Francese .....	Pag. 37
Storia dell'arte .....	Pag. 41
Religione .....	Pag. 49
Fisica .....	Pag. 53
Storia .....	Pag. 57
Scienze motorie e sportive .....	Pag. 62
<u>Allegato B</u> :simulazioni di prima e seconda prova.....	Pag. 64
<u>Allegato C</u> :griglie di valutazione prima, seconda e colloquio .....	Pag. 65
Firme dei docenti del Consiglio di Classe .....	Pag. 72

**LICEO STATALE “CELIO-ROCCATI”**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(Regolamento, art. 5)

**classe 5A**  
Anno scolastico 2018-19

**1. Presentazione sintetica dell’Istituto e dell’indirizzo**

L’Istituto assume le proprie finalità formative dalla sua natura di Liceo, cioè di scuola che mira essenzialmente alla formazione intellettuale e morale dei suoi alunni e si propone di promuoverla attraverso una riflessione culturale in cui convergano con sostanziale equilibrio l’ispirazione umanistica e quella scientifica.

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1). **Opzione economico-sociale:** “Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

**2. Presentazione sintetica della storia della classe nel triennio.**

La classe 5A LES è composta da 19 alunni, 17 femmine e 2 maschi. Tutti gli alunni provengono dalla classe 4A LES dell’istituto.

In sintesi il quadro storico della classe si presenta così:

CLASSE	ISCRITTI	PROMOSSI A GIUGNO	SOSPESI	NON PROMOSSI
CLASSE III	18	14	4	0
CLASSE IV	19	15	4	0

**In classe terza**, anno scolastico **2016/2017**, viene inserita nella classe un’alunna proveniente dal medesimo liceo, ma da altro indirizzo.

**In classe quarta**, anno scolastico **2017/2018**, viene inserita nella classe un’alunna proveniente dal medesimo liceo, ma da altro indirizzo.

### 3. Analisi della situazione didattico–disciplinare

#### Continuità didattica nel triennio

<b>DISCIPLINE CURRICULARI</b>	<b>CLASSE TERZA Anno scolastico 2016/2017</b>	<b>CLASSE QUARTA Anno scolastico 2017/2018</b>	<b>CLASSE QUINTA Anno scolastico 2018/2019</b>
<b>Italiano</b>	Vanzan Virginia	Vanzan Virginia	Vanzan Virginia
<b>Inglese</b>	Cappellato Rosalia	Cappellato Rosalia	Cappellato Rosalia
<b>Religione</b>	Dall’Aglia Giuseppina	Dall’Aglia Giuseppina	Prando Mauro
<b>Storia</b>	Polese Letizia	Pigozzo Alice Chiara	Milanato Matteo
<b>Storia dell’arte</b>	Scottà Iole	Scottà Iole	Scottà Iole
<b>Scienze Umane</b>	Caldon Marina	Caldon Marina	Caldon Marina
<b>Filosofia</b>	Caldon Marina	Caldon Marina	Caldon Marina
<b>Fisica</b>	Ferrari Moira	Artosi Nicola	Fogagnolo Paola
<b>Matematica</b>	Faraldo Rossella	Artosi Nicola	Ferrari Moira
<b>Diritto</b>	Piccinno Donatella	Piccinno Donatella	Piccinno Donatella
<b>Francese</b>	Ferrari Marina	Ferrari Marina	Menardi Germana
<b>Scienze motorie</b>	Buosi Emanuela	Buosi Emanuela	Volpe Ignazio
<b>Sostegno</b>	Checchinato Francesca Rizzi Giada	Checchinato Francesca Rizzi Giada	Checchinato Francesca Rizzi Giada

La composizione della componente docente del Consiglio di Classe ha subito numerose variazioni, rispetto allo scorso anno scolastico, nelle seguenti discipline: storia, matematica, fisica, francese, scienze motorie e religione cattolica. La continuità è stata garantita nelle seguenti discipline: inglese, italiano, diritto, scienze umane, filosofia, storia dell’arte e sostegno.

### Composizione del Consiglio di classe nell'anno scolastico 2018-2019

QUALIFICA	COGNOME E NOME	DISCIPLINA	RUOLO NEL C.d.C.
Dirigente Scolastico	Anna Maria Pastorelli		Presidente
Prof.	Prando Mauro	Religione Cattolica	
Prof.ssa	Vanzan Virginia	Italiano	Coordinatore
Prof.ssa	Cappellato Rosalia	Inglese	
Prof.	Milanato Matteo	Storia	
Prof.ssa	Caldon Marina	Filosofia/Scienze Umane	
Prof.ssa	Ferrari Moira	Matematica	
Prof.ssa	Fognolo Paola	Fisica	
Prof.ssa	Scottà Iole	Storia dell'Arte	
Prof.ssa	Menardi Germana	Francese	
Prof.ssa	Piccinno Donatella	Diritto	
Prof.	Volpe Ignazio	Scienze motorie	
Prof.ssa	Checchinato Francesca	sostegno	
Prof.ssa	Rizzi Giada	sostegno	

### OBIETTIVI COMUNI di APPRENDIMENTO

#### COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio;
- Progettare: elaborare e realizzare progettidi studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare: comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso, utilizzando la molteplicità dei linguaggi e dei supporti disponibili;
- Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, nel rispetto dei propri ed altrui diritti e doveri, per una crescita e un'assunzione di responsabilità individuali e collegiali.
- Affrontare situazioni problematiche: costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle singole discipline;
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso differenti strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI IN TERMINI DI:**

### **Conoscenze:**

- Culturagenerale accompagnata da capacità linguistico - espressive e logico - interpretative - speculative;
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi collegati alle comuni tecniche artistiche e alle "tecnologie applicate" .

### **Abilità:**

- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- saper comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi;
- saper analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali alla descrizione e rappresentazione;
- saper interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche nel contesto in cui si opera;
- saper effettuare scelte e prendere decisioni, assumendo opportune informazioni;
- saper partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- saper aggiornarsi continuamente, anche ristrutturando le proprie conoscenze.

### **Competenze:**

- utilizzare nel modo più corretto e competitivo metodi, strumenti, tecniche tradizionali e moderne indispensabili per una formazione primaria rinnovata e per una risposta adeguata alle richieste del mercato; insomma "imparare ad imparare".

In merito a tali obiettivi formativi, il Consiglio di Classe ha concordato, nell'ambito delle azioni didattiche, le seguenti scelte di comportamento:

- costruire e/o accrescere la fiducia degli allievi nei confronti delle istituzioni scolastiche e degli impegni assunti;
- illustrare sistematicamente l'organizzazione del lavoro a livello disciplinare e pluridisciplinare, motivandone i diversi aspetti e chiarendo i criteri su cui si basa la valutazione;
- esigere il rispetto delle norme comportamentali e disciplinari concordate in Collegio Docenti e ribadite in Consiglio di Classe.

In merito a tali obiettivi formativi, il Consiglio di Classe ha concordato, nell'ambito delle azioni didattiche, la seguente programmazione degli apprendimenti:

in ordine alle conoscenze lo studente deve:

- acquisire conoscenze sicure per disciplina con relativo linguaggio specifico, con criteri metodologici, con modelli e teorie.

In ordine allo sviluppo delle abilità, lo studente deve:

- saper elaborare autonomamente i contenuti disciplinari;
- comprendere il significato di una comunicazione, trasversalmente ai vari linguaggi,
- sapere interpretare e trarre conclusioni adeguate e pertinenti;
- saper riconfigurare in modo essenziale e funzionale informazioni in modo che il *prodotto* sia organico e coerente;
- saper ricercare, raccogliere e fornire dati a supporto delle affermazioni e a integrazione delle informazioni personali;

In ordine allo sviluppo delle competenze lo studente deve:

- saper formulare giudizi motivati e pertinenti favorendo un atteggiamento di autonomia critica;
- saper elaborare autonomamente i contenuti disciplinari, evidenziando le intrinseche correlazioni e le trasversalità possibili;
- saper dare un'impostazione personale e/o riformulare le conoscenze

Strumenti per la verifica sommativa:

- Verifiche orali;
- Verifiche scritte di vario tipo;
- Prove pratiche.

Tutte le prove di verifica sommativa prevedono il voto quale misura del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## VALUTAZIONE

In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe della 5A LES ha adottato i seguenti criteri:

- ◆ La conoscenza dei contenuti
- ◆ L'abilità nell'uso del codice della disciplina
- ◆ L'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso
- ◆ La competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi.

Le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile saranno presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.

L'attività di verifica sarà il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione sarà:

- formativa, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline, almeno 2 per periodo, saranno usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale, si terrà conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l'interesse verso la disciplina e della partecipazione attiva all'attività didattica.

La valutazione della condotta si riferirà al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole. Si veda la griglia approvata dal Collegio dei Docenti.

## METODOLOGIE

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi letterari gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni; lavoro di gruppo;
- spettacoli cinematografici e teatrali;
- conferenze su temi specifici;
- visite guidate a musei, mostre e altre attività integrative;
- stage.

### **Griglie di valutazione**

Per la correzione e la valutazione delle verifiche, ogni docente utilizzerà le griglie definite negli indicatori e nei descrittori specifici ed adeguati alla propria disciplina deliberati nel Dipartimento.



## Situazione della Classe

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni (17 femmine e 2 maschi), alcuni dei quali residenti in comuni diversi da quello del capoluogo.

La classe risulta formata da alunni che costituiscono un gruppo abbastanza omogeneo. La maggior parte degli studenti si è espressa in modo ordinato, risultando corretta nei confronti dell'istituzione scolastica e dei docenti.

Ciò ha sempre consentito agli insegnanti di lavorare in modo abbastanza produttivo e proficuo. Nella classe sono presenti alunni con soddisfacenti potenzialità.

La preparazione globale, grazie anche all'impegno costante e responsabile di un discreto numero di alunni, risulta nel complesso accettabile. Alcuni presentano fragilità in determinate discipline, dovute a lacune pregresse e all'avvicendamento degli insegnanti nel percorso di formazione.

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta livelli ottimi e buoni in alcune discipline e complessivamente sufficienti in altre. Si sono distinti alcuni alunni per serietà e impegno e ciò ha permesso loro di conseguire risultati buoni in tutte le discipline.

Il lavoro individuale è stato continuo e puntuale per la maggior parte degli studenti.

Le competenze, cioè saper fare e utilizzare in concreto le conoscenze, appaiono eterogenee e comunque, nella generalità della classe, più che sufficienti.

Le capacità elaborative, logiche e critiche sono risultate ottime per alcuni, discrete per altri e sufficienti per la maggior parte degli alunni.

Nell'insieme si può affermare che la classe ha evidenziato interesse per il lavoro e sensibilità per la crescita culturale. Ciò ha permesso un allargamento degli orizzonti socio-culturali e l'acquisizione di una discreta autonomia di lavoro per una parte della classe e un'ottima e consapevole autonomia per un esiguo gruppo.

Nella trattazione degli argomenti si è proceduto con ritmo regolare e complessivamente i programmi previsti ad inizio anno scolastico sono stati rispettati.

Per quanto concerne i contenuti operativi trattati nell'ambito di ogni disciplina durante l'anno scolastico, si rimanda ai singoli programmi.

**Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.**

<b>PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte Si fa riferimento agli allegati A delle singole discipline</b>
Uscita didattica a Trieste: visita della città, risiera di San Sabba e foiba di Basovizza	Storia, Diritto, Religione, Italiano
Incontro al Censer di Rovigo con l'associazione <i>Libera</i> di don Ciotti sull'ecomafia e sui reati ambientali	Religione
Le tematiche del lavoro	Diritto, Scienze Umane
La globalizzazione	Scienze Umane, Diritto
Diritti umani	Diritto, Storia
La questione ambientale	Religione (eccetto gli alunni che non frequentano IRC)

**I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, c. 784, già AS-L)** del Liceo Celio-Roccati si sono articolati in tre settori principali, con caratteristiche diversificate, ma tutti tesi allo sviluppo sia delle competenze trasversali che di indirizzo, utili quindi a orientare gli studenti sulle loro scelte future. Più specificamente, un insieme di percorsi ha previsto PCTO individuali presso strutture ospitanti appositamente individuate, le cui attività risultavano il più possibile coerenti con l'indirizzo di studio; un secondo insieme raccoglie progetti legati alle "commesse" da parte di enti e/o associazioni esterne, finalizzate al perfezionamento delle competenze caratterizzanti, infine un terzo ambito di attività strutturate, tradizionalmente promosse dalla scuola, ha riguardato progetti di promozione sul territorio del Liceo, con l'obiettivo di sviluppare competenze di cittadinanza e partecipazione sociale. I PCTO hanno visti impegnati gli studenti principalmente nel terzo e quarto anno di studi e spesso sono stati corredati di attività propedeutiche, quali visite aziendali, incontri con esperti e/o preliminari approfondimenti in classe.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
<b>A scuola di libertà-</b> Progetto Attivamente: visita al carcere di Padova e incontro con alcuni detenuti	02/05/2018	7 ORE	Diritto, Scienze Umane	Carcere di Padova
<b>CIGA: giovani tecnologie e vita quotidiana</b>	FEBBRAIO-APRILE 2018	15 ORE	Economia, diritto, Scienze Umane, Italiano, Matematica	Liceo Roccati e Cur di Rovigo
<b>Privacy e sicurezza</b>	Settembre/ottobre 2017	14 ORE	Diritto	Liceo Roccati
<b>Stage a Winchester (Gruppo di alunni)</b>	Maggio 2017	25 ORE	Inglese	Winchester
<b>Collaborazioni con enti del territorio</b>	29 maggio-10 giugno 2017	120 ORE	Italiano, Matematica, Diritto, Economia, Scienze Umane, Storia	Agenzia delle entrate, Comuni, Wikipedia, scuole dell'infanzia, Conservatorio, biblioteche, librerie, parafarmacia
<b>Notte Bianca dei licei</b>	Mese di ottobre 2018 ed evento 26 ottobre 2018	12 ORE	Diritto, Scienze Umane, Economia	Liceo Roccati
<b>Minori e privacy</b>	22 novembre 2018	4 ORE	Diritto	Camera di Commercio di Rovigo
<b>Una giornata presso l'Aula di Giustizia</b>	4 aprile 2019	5 ORE	Diritto	Tribunale di Rovigo

## MODULO CLIL

Prof. Matteo Milanato

classe V A Liceo Economico Sociale

Anno scolastico 2018/2019

Durante l'anno è stata organizzata un'unità didattica secondo la metodologia CLIL. Tale unità ha avuto come scopo quello di acquisire una maggiore dimestichezza e confidenza da parte degli alunni con i documenti storici in lingua inglese. Si è utilizzato come strumento d'indagine storica il testo FRANCHI B. – MARTELLI I., *Contemporary history in CLIL modules*, Mursia Scuola, Milano, 2015, da cui sono stati estratti alcuni passi. L'analisi critica veniva poi affrontata attraverso domande guida che chiedevano una rielaborazione dei contenuti affrontata secondo due livelli: un confronto in classe tra alunni per il suggerimento di alcune linee interpretative e un consolidamento domestico e personale dei contenuti trattati. I documenti scelti hanno mirato ad indagare la storia del Novecento, prendendo in considerazione, soprattutto, quell'arco temporale che difficilmente si riesce ad approfondire nel corso dell'anno permettendo di aprire, anche se fugacemente, una finestra più ampia sul mondo contemporaneo.

Nello specifico i documenti affrontati sono stati i seguenti:

'La Guerra Fredda'

- *The birth of the two blocs;*
- *Foreign policy of the two Superpowers;*

'La questione israelo-palestinese'

- *The birth of Israel;*
- *New agreements and the second Intifada.*

**L'insegnante**

**I rappresentanti di classe**

## **Attività formative, Orientamento, Stage**

In relazione alle linee della programmazione del Consiglio di Classe nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

### **Orientamento**

- Orientamento universitario il 16 novembre presso l'Aula Magna di via De Gasperi: il CUR di Rovigo presenta il proprio percorso formativo.
- Aula Magna del De Gasperi: incontro con ex alunni del liceo Celio Roccati, laureati o laureandi, sabato 9 marzo 2019.
- Gli alunni, individualmente, nelle giornate *Open Day*, si sono recati in visita agli atenei di Padova, Ferrara, Bologna, Venezia.

### **Attività integrative (uscite didattiche, viaggio di istruzione, lezioni fuori sede, ecc.)**

- La classe partecipa il 14/09/2018 al Festival della filosofia a Sassuolo.
- 26/10/2018 la classe partecipa alla Notte Bianca dei licei Economico Sociale.
- 20/11/2018 presso il teatro Don Bosco di Rovigo spettacolo teatrale in lingua francese.
- 22/11/2018 la classe partecipa ad una lezione presso il Salone del grano della Camera di Commercio di Rovigo sul tema "Minori e privacy" organizzata da UniFe.
- 06/02/2019 Giornata del ricordo a Trieste: risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza.
- 07/03/2019 Conferenza di Don Ciotti (Associazione Libera) presso la Sala Bisaglia del Censer di Rovigo.
- 30/03/2019 Conferenza del prof. Gaffeo dal titolo "Crisi finanziaria globale: cause, conseguenze, insegnamenti", presso la sala consiliare della Provincia.
- 04/04/2019 Uscita didattica al Tribunale di Rovigo.
- 5 alunni hanno aderito al progetto *MOVE 5.0*, avviato durante il precedente anno scolastico, che ha permesso loro di conseguire la certificazione nel corrente anno scolastico.
- 2 Alunne hanno conseguito la certificazione di lingua inglese FCE con esito B1 e B2.

# ALLEGATO A

## RELAZIONI FINALI dei DOCENTI e PROGRAMMI SVOLTI

### **PREMESSA**

L'insegnante sottoscritta è docente di lingua e letteratura italiana in questa classe dall'anno scolastico 2014-2015. Questa continuità quinquennale ha favorito il processo di insegnamento/apprendimento.

Fin dalle prime lezioni gli studenti si sono dimostrati attenti e interessati alle spiegazioni, anche se si è rilevata, per alcuni alunni, una mancanza di qualità espressiva e linguistica, soprattutto nella produzione scritta.

Lo studio e l'approfondimento individuale sono stati costanti e abbastanza produttivi con il raggiungimento di discreti risultati.

Gli studenti, anche in relazione alle singole conoscenze e abilità di partenza, mostrano livelli di preparazione differenti: alcuni dimostrano buone capacità di analisi, sintesi e rielaborazione, con conseguenti buoni risultati; alcuni hanno raggiunto risultati discreti; pochi, infine, incontrano ancora alcune difficoltà nell'applicare autonomamente le strategie di analisi del testo.

Lo svolgimento del programma è stato regolare e gli argomenti trattati rispecchiano, in linea di massima, la programmazione presentata all'inizio dell'anno scolastico.

### **CONOSCENZE**

La classe ha acquisito la conoscenza dei principali autori dell'Ottocento a partire da Leopardi e della prima parte del Novecento (l'età della crisi, fino a Montale), inseriti nel loro contesto culturale; è in grado di analizzare un testo, non solo nei suoi contenuti, ma anche nei suoi aspetti formali.

### **COMPETENZE**

Gli alunni in genere dimostrano una discreta capacità di comprensione dei testi letterari di cui sanno apprezzare le caratteristiche formali e contenutistiche. Sanno contestualizzare il testo (opere dell'autore, genere letterario, situazione storico - culturale) ed esporre i concetti chiave all'interno della materia, ma anche delle aree pluridisciplinari proposte. Alcuni allievi dimostrano autonomia nell'analisi dei testi e nella costruzione di reti interpretative e di significato, riescono a cogliere lo sviluppo di temi, problemi e soluzioni nei diversi autori affrontati. La maggior parte degli allievi ha imparato ad argomentare ed esporre in modo pertinente e consequenziale con eventuali rielaborazioni personali dell'argomento.

La classe nel suo complesso, ha acquisito una competenza discreta nella produzione scritta, dimostrando di saper organizzare e applicare le proprie conoscenze con una certa autonomia.

### **ABILITÀ**

La classe possiede abilità di analisi e di sintesi mediamente discrete; un gruppo ristretto evidenzia valide capacità di rielaborazione critica; alcuni alunni presentano alcune incertezze e fragilità. La classe ha, comunque, dimostrato di essere complessivamente autonoma nell'organizzare le attività inerenti il lavoro scolastico.

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	<b>Mese</b>	<b>ore</b>
G. Leopardi: la vita, le lettere, il pensiero. Lo Zibaldone, Dai Canti, gli idilli: L'infinito, La sera del dì di festa, Alla luna. I grandi idilli: A Silvia, la quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia. Il passero solitario. La ginestra. Le operette morali: Il Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Plotino e Porfirio.	Settembre-Ottobre	12
La Scapigliatura. Boito: Dualismo. I. U. Tarchetti: Fosca	Novembre	3
Il Naturalismo francese. Un manifesto del naturalismo. Emile Zola: L'Assomoir, l'alcool inonda Parigi.	Settembre	2
Il Verismo in Italia. L. Capuana: scienza e forma letteraria: l'impersonalità.		2
Divina Commedia, Paradiso, canto I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII.	Ottobre e per tutto l'arco dell'anno scolastico	16
Giovanni Verga: la vita. L'ideologia verghiana. Da Vita dei campi: Rosso Malpelo. Il ciclo dei vinti: I Malavoglia. Dalle Novelle rusticane: La roba. Mastro don Gesualdo	Novembre-Dicembre - Gennaio	8
Il Decadentismo. Baudelaire: Corrispondenze, dai Fiori del male. L'albatro.	Gennaio	2
D'Annunzio: vita e opere. Presentazione della villa Il Vittoriale. La fase estetizzante e il superuomo. Il piacere: un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti. Il programma politico del superuomo: Le vergini delle rocce. Le Laudi, da Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio. Il periodo "Notturmo".	Gennaio - Febbraio	8
Pascoli: la vita e la visione del mondo. La poetica del fanciullino. Le soluzioni formali, foniche e sintattiche. Da Myricae: Arano, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Novembre, Il lampo. Dai Poemetti: La digitale purpurea, Italy. Dai canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno,	Febbraio-Marzo	8
I Futuristi: F.T.Marinetti: il manifesto del futurismo; manifesto tecnico della letteratura futurista. Da Zang Tumbtuum: Bombardamento. A. Palazzeschi: E lasciatemi divertire.	Marzo	3
I crepuscolari: S. Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale.		3
Italo Svevo: la vita e le opere. Una vita, Senilità e il caso della Coscienza di Zeno.	Marzo-Aprile	5
Pirandello: vita e opere. L'umorismo. Dalle Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato. I romanzi: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila.	Aprile	5
U. Saba: vita e poetica. Dal Canzoniere: La capra, A mia moglie, Trieste, Città vecchia, Amai, Ulisse.	Aprile	4
G. Ungaretti: Vita e poetica. Da L'Allegria: Sono una creatura, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina. Dal Dolore: Non gridate più.	Maggio	4
E. Montale: vita e opere. Da Ossi di seppia: I limoni, Non	Maggio	6

chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Cigola la carrucola del pozzo, Forse un mattino andando in un'aria di vetro. Da Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto. La casa dei doganieri. Da Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.		
S. Quasimodo: Ed è subito sera, Alle fronde dei salici.	Maggio	2

### **METODOLOGIE**

Lezione partecipata, lezione frontale, processi individualizzati, attività di recupero - sostegno e integrazione.

In genere tutti gli autori sono stati affrontati proponendo agli studenti la lettura dei testi, come punto di partenza per l'analisi testuale. Predominanti sono state le lezioni partecipate, guidate dalla docente anche con opportuni riferimenti al contesto storico-culturale. La tipologia della lezione frontale è stata utilizzata soprattutto per presentare i percorsi dei vari autori, per sintetizzare e sistematizzare i risultati dell'analisi e integrare con eventuali approfondimenti e collegamenti sia biografici che culturali.

### **MATERIALI DIDATTICI**

Testi adottati: G. BALDI - S. GIUSSO- M. RAZETTI- G. ZACCARIA, *L'Attualità della letteratura*, Ed. Bianca con *Divina Commedia*, Da Leopardi al primo Novecento, vol.3.1 e Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri Vol. 3.2 + lab. comp. linguistiche, Paravia.

Si è fatto uso prevalentemente dei testi in adozione, di appunti, di integrazioni e approfondimenti degli argomenti affrontati.

### **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Le verifiche sono consistite sia in prove scritte che in verifiche orali. Sono state effettuate due prove scritte e una prova orale nel primo trimestre e tre prove scritte e due prove orali nel pentamestre.

Le prove scritte si sono basate su tutte le tipologie proposte all'esame di Stato: Tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Le prove orali si sono basate sia sull'esposizione e rielaborazione critica di contenuti letterari sia sulla rielaborazione ed esposizione di argomenti d'attualità.

A disposizione della commissione sono depositate in segreteria le prove di simulazione d'esame effettuate il 19/02/2019 e 26/03/2019.

Rovigo, 15 Maggio 2019

L'insegnante

I rappresentanti di classe



## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**MATERIA: FILOSOFIA**

**DOCENTE: Marina Caldon**

### OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :  
CONOSCENZE:

- conoscere le principali tematiche filosofiche;
- conoscere e utilizzare il lessico appropriato;
- conoscere i differenti sistemi filosofici.

La classe possiede un livello di conoscenze mediamente sufficienti, buone o più che buone per alcuni alunni.

COMPETENZE :

- saper collocare teorie e sistemi filosofici in relazione alle situazioni storiche culturali;
- saper utilizzare in modo appropriato il lessico filosofico;
- saper cogliere le relazioni tra la filosofia e le altre scienze umane.

Per quanto riguarda le competenze, si possono distinguere i seguenti livelli :

1) alcuni alunni si orientano facilmente all'interno delle tematiche, anche in senso spazio-temporale; colgono la portata dei temi filosofici all'interno della cultura e si esprimono con sicurezza e precisione.

2) Un gruppo di alunni (circa metà classe), pur mostrando vivo interesse per la disciplina, trovano qualche difficoltà nel creare collegamenti e connessioni con altri ambiti e utilizzano un linguaggio semplice ma corretto.

3) Per alcuni alunni, lo studio della filosofia ha sempre rappresentato delle difficoltà sia in termini di comprensione dei contenuti, sia nella loro esposizione. Per questi alunni, i risultati sono stati migliori verso la fine dell'anno scolastico e pertanto, complessivamente sufficienti

ABILITA' :

- dimostrare una capacità autonoma di approfondimento di un tema o di un concetto;
- operare collegamenti fra i contenuti della filosofia e le scienze umane e sociali;
- conseguire una adeguata sensibilità nell'affrontare tematiche di rilievo in ambito filosofico;
- sviluppo del senso critico, capacità di valutare e autovalutarsi.

Anche in questo caso, è opportuno distinguere, all'interno della classe, diverse abilità:

solopochi alunni evidenziano il gusto di comprendere e riflettere sui temi proposti che sanno interpretare in modo anche personale e approfondire secondo il loro gusto e sensibilità: il resto della classe, predilige uno studio poco personale ma più "sicuro", affidandosi prevalentemente al testo in adozione o agli appunti.

### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

<b>Argomenti</b>	<b>Mese</b>	<b>ore</b>
Feuerbach	Settembre	2
Marx	Ottobre-novembre	8
Schopenhauer	Novembre	3
Kierkegaard	Dicembre	4
Positivismo	Dicembre	1
Nietzsche	Gennaio-febbraio	6
Freud	Marzo	4
Scuola di Francoforte	Aprile	4
Arendt	Maggio	4
Jonas	“	2
Rawls	“	2
Orientamenti della filosofia contemporanea.	“	4

<b>Ore di lezione</b>		<b>44</b>
<b>Verifiche</b>		<b>16</b>
<b>Totale ore</b>		<b>60</b>

#### METODOLOGIE :

Sono stati utilizzati i seguenti criteri interpretativi:

- il criterio che individua il rapporto fra il contesto storico e gli atteggiamenti di pensiero;
- il criterio della attualità, al fine di problematizzare conoscenze e idee.

Tutti gli argomenti sono stati affrontati a partire dalla spiegazione ordinata dell'insegnante come esempio di sintesi ma anche da brevi letture dei testi, secondo una scelta calibrata per ampiezza e comprensibilità, inquadrandoli nel contesto storico-culturale e ricercando i nessi **che li collegano**.

#### MATERIALI DIDATTICI :

N. Abbagnano-G.Fornero, *L'ideale e il reale*, vol.3, Ed. Paravia

In quanto a strumenti didattici, sono stati utilizzati, oltre al manuale, dispense predisposte dalla docente, altre fonti di consultazione per ricerche personali, compreso internet.

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate prove sia orali che scritte.

Rovigo, lì 15 maggio 2019

L'insegnante

## PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

- **FEUERBACH: critica a Hegel; la religione come fattore di alienazione; l'ateismo come *dovere morale*.**
- MARX: caratteristiche del marxismo; critica a Hegel; la *prassi*; critica all'economia borghese; l'alienazione economica; struttura e sovrastruttura; il materialismo storico e la concezione della storia come scienza; critica ai "falsi" socialismi; sintesi del Capitale : il plus-valore. La rivoluzione del proletariato e le fasi del comunismo.
- POSITIVISMO: caratteri generali.
- SCHOPENHAUER: le radici del pensiero di S.; la rappresentazione; la realtà fenomenica come illusione (*Velo di Maja*) ; la scoperta della radice noumenica del mondo: la Volontà; la vita come dolore e noia, l'illusione dell'amore; le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà e asceti.
- **KIERKEGARD: esistenza, possibilità e scelta. Vita estetica, etica e religiosa; disperazione e angoscia.**
- NIETZSCHE: spirito apollineo e spirito dionisiaco (Nascita della tragedia); l'origine della decadenza nell'arte e nella filosofia; la fase "illuministica"; annuncio della "morte di Dio"; il nichilismo; critica alla morale (morale dei signori e morale degli schiavi); oltreuomo, eterno ritorno e volontà di potenza .
- FREUD: la scoperta dell'inconscio. Gli studi sulla civiltà e la religione.
- SCUOLA DI FRANCOFORTE: aspetto filosofico; Horkheimer e Adorno: Dialettica dell'Illuminismo (critica alla ragione distruttiva); Adorno: la dialettica negativa; critica all'industria culturale. Marcuse: sintesi di *Eros e civiltà*. Benjamin: la nuova concezione dell'arte.
- ARENDT: analisi del totalitarismo; la "banalità" del male.
- H.JONAS: il concetto di Dio dopo Auschwitz; etica della responsabilità
- BIOETICA: temi della bioetica (fecondazione artificiale, clonazione, eutanasia); il dibattito sui temi della bioetica e le posizioni attuali.
- RAWLS: il principio di giustizia e il *velo d'ignoranza*.
- POPPER: il metodo dell'indagine scientifica; principio di falsificazione; critica alle teorie onniesplicative (marxismo e psicanalisi). L'idea di una società *aperta*.

### LETTURE :

Marx: *L'alienazione* (p.111)

Schopenhauer: *La vita umana tra dolore e noia* (p.32)

Kierkegaard :*La vita estetica* (p.53)

Nietzsche: - *L'uomo folle* (aforisma 125, *La gaia scienza*), p.296

- *Il peso più grande* (aforisma 341, *La gaia scienza*), p.303

- *Il superuomo e il senso della terra* (da *Così parlò Zarathustra*, pp.5-6), p.321

Freud: *L'Es, ovvero la parte più oscura dell'uomo* (pp.358-359)

Arendt: *Discorso e azione* (pp.632-633)

Scuola di Francoforte, Jonas, Rawls: dispense fornite dalla docente.

**I rappresentanti di Classe**

---

**L'insegnante**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA DISCIPLINARE

MATERIA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: Marina Caldon

### OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

All. A

Obiettivi in termini di:

<p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare le principali teorie in campo antropologico e sociale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea</li><li>• Conoscere e saper confrontare teorie e metodi necessari per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li><li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.</li><li>• Riconoscere il cambiamento, la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</li></ul>	<p><b>Conoscenze- Abilità/capacità</b></p> <p>1) Usare correttamente il linguaggio specifico e arricchirlo. Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.</p> <p>2) Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni.</p> <p>3) Rielaborare in forma chiara le informazioni.</p> <p>4) Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.</p> <p>1) Collocare le più rilevanti teorie studiate secondo le coordinate spazio-temporali</p> <p>2) Saper concettualizzare secondo un ordine logico i contenuti appresi per la produzione di materiale di studio significativo (mappe, schemi testi).</p> <p>3) Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>1) Comprendere gli aspetti fondamentali del regolamento d'Istituto.</p> <p>2) Assumere comportamenti responsabili e collaborativi.</p> <p>1) Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</p> <p>1) Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p>
---	--

	<p>2) Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità del territorio.</p> <p>3) Conoscere gli aspetti essenziali dei servizi sociali.</p>
--	---

In relazione alla programmazione curricolare la classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:

### **Conoscenze**

La classe ha acquisito mediamente una discreta conoscenza degli argomenti trattati ma si possono distinguere diversi livelli:

- 1) alunni con profitto più che buono/ottimo. Grazie ad un impegno regolare, evidenziano un buon bagaglio di conoscenze che sanno utilizzare in diversi contesti e con buone capacità espositive.
- 2) Un gruppo più numeroso, è in possesso di conoscenze più che sufficienti ma non riesce ad uscire facilmente dall'ambito delle stesse e adattare a situazioni nuove.
- 3) Un altro gruppo di alunni, ha faticato nell'organizzazione diligente dello studio individuale; per questi alunni, la conoscenza dei contenuti, complessivamente sufficiente, risulta talora fragile e procura ad alcuni senso di insicurezza e poca autonomia nel gestire le situazioni di verifica.

### **Abilità/capacità**

Si possono distinguere i seguenti livelli:

- 1) pochi alunni possiedono un buon registro linguistico che usano adeguatamente incrementando il valore delle loro conoscenze; riconoscono un argomento e lo collocano nel tempo storico di riferimento con sicurezza. Sintetizzano efficacemente anche per la buona tecnica di prendere appunti che hanno collaudato. Rispettano le regole d'Istituto e della convivenza in classe.
- 2) Per più di metà classe, si nota una carenza espositiva: questi alunni non utilizzano adeguatamente i termini specifici pur evidenziando una sufficiente capacità di orientarsi all'interno delle diverse problematiche.
- 3) Alcuni alunni giungono al termine del loro percorso con una scarsa consapevolezza della specificità delle discipline forse perché, per questi, lo studio è sembrato un po' faticoso, finalizzato solo alle verifiche e non ne hanno pertanto tratto giovamento nel loro percorso di crescita.

### **Competenze**

Gli alunni in genere dimostrano una capacità quasi discreta di comprensione dei fenomeni delle scienze umane di cui sanno apprezzare le caratteristiche e la portata. Solo alcuni di loro sono sicuri nel contestualizzare un testo (situazione storico-culturale) ed individuare i concetti chiave all'interno delle diverse discipline. Alcuni allievi riescono a presentare un testo in modo autonomo e critico e sanno esporre un argomento con discreta o buona proprietà di linguaggio operando ampie sintesi e collegamenti; altri, tendono a ripetere mnemonicamente quanto appreso dal libro di testo o dagli appunti evidenziando alcune difficoltà ad approfondire e rielaborare personalmente gli argomenti studiati.

## CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

CONTENUTI	Mese	ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICAZIONE E COMUNICAZIONE DI MASSA (mod.G1.) <u>I processi di comunicazione.</u> <u>La comunicazione di</u> <u>Gli effetti persuasivi della comunicazione di massa</u></li> </ul>	Settembre - Ottobre	15
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA SOCIETÀ DI MASSA (mod. H1): <u>Fenomeni di massa e società di massa</u> <u>La critica alla società di massa</u> <u>La secolarizzazione e i suoi effetti.</u></li> </ul>	Novembre Dicembre	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>• CRIMINALITÀ E DEVIANZA (Mod. I) <u>La sociologia della devianza</u> <u>Criminalità e violenza.</u></li> </ul>	Gennaio	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA SOCIETÀ GLOBALE (mod. A.): <u>I processi di globalizzazione: economia e società</u> <u>Cultura e nuove identità</u> <u>Rischi e opportunità in una società globale</u></li> </ul>	Febbraio	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• MIGRAZIONI E INTERCULTURALITÀ (Mod.B) <u>Culture, società e migrazioni contemporanee.</u> <u>Multiculturalismo e educazione interculturale.</u> <u>Processi migratori e problemi sociologici</u></li> </ul>	Marzo	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>• WELFARE STATE E SERVIZI DI CURA (Mod.C) <u>Il sistema del Welfare</u> <u>I servizi di cura: sussidiarietà e community care</u> <u>Come funziona il lavoro di cura.</u></li> </ul>	Aprile Maggio	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA RICERCA SUL CAMPO NELLA SOCIETÀ POSTMODERNA (Mod.D) <u>Sociologia del lavoro</u> <u>Emozioni e sentimenti nella postmodernità</u> <u>Consumi e decrescita nella società del futuro</u></li> </ul>		10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>MODULI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA</u> <u>L'approccio sperimentale</u> <u>Elaborare progetti di ricerca</u></li> </ul>		6
Ore di lezione		70
Verifiche		15
Totale ore		85

### METODOLOGIE

Sono stati utilizzati i seguenti criteri interpretativi:

- il criterio che individua il rapporto fra il contesto storico e gli atteggiamenti di pensiero

- il criterio della attualità, al fine di problematizzare conoscenze e idee

Tutti gli argomenti sono stati affrontati a partire dalla spiegazione ordinata dell'insegnante come esempio di sintesi ma anche da interviste-filmate, brevi letture dei testi, secondo una scelta calibrata per ampiezza e comprensibilità, inquadrandoli nel contesto storico-culturale e ricercando i nessi che li collegano.

In quanto a strumenti didattici, oltre al manuale, sono stati utilizzati le dispense predisposte dalla docente, altre fonti di consultazione per ricerche personali, compreso internet.

### **MATERIALI DIDATTICI**

L. Rossi, L. Lanzoni, *Sguardi sulle scienze umane*, Moduli di sociologia e metodologia della ricerca ed. Zanichelli ( vol. per il II° biennio - Moduli G1, H1 e I)

L. Rossi, L. Lanzoni, *Sguardi sulle scienze umane*, Moduli di sociologia e metodologia della ricerca ed. Zanichelli ( vol. per il V° anno)

Dispense-appunti predisposti dalla docente.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Le discussioni, le ricerche, le relazioni scritte e orali, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, la visione di filmati, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile sono stati presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.

I criteri di valutazione emergono attraverso l'interrogazione-dialogo e la rielaborazione scritta in cui vengono a confluire la conoscenza dei contenuti, la rielaborazione personale, la riflessione critica, il linguaggio specifico, le qualità espressive e ogni elemento che può concorrere ad un'adeguata valutazione degli allievi.

Il momento della verifica viene inteso come momento conclusivo di un giudizio che si va costituendo in tutto il periodo di studio precedente, tenendo conto della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno, dell'interesse, dello sviluppo delle capacità logiche, critiche e del senso del dovere dal momento che la scuola non deve solo informare, ma deve soprattutto promuovere una formazione integrata della persona.

La valutazione *formativa* è stata finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione), quella *sommativa*, ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Le verifiche sono state sia orali che scritte; in vista di una preparazione conclusiva, le prove scritte sono state proposte tenendo conto delle indicazioni ministeriali relative agli Esami di stato dei licei e la classe ha affrontato una delle 2 simulazioni nazionali di seconda prova in data 28 febbraio.

Rovigo, li 15 maggio 2019

L'insegnante

## PROGRAMMA SVOLTO SCIENZE UMANE

### • COMUNICAZIONE E COMUNICAZIONE DI MASSA (mod.G)

I processi di comunicazione: la comunicazione, un processo sociale; le funzioni della comunicazione; i modelli della c. e l'analisi di H. Laswell; la critica dell'industria culturale; la società dello spettacolo.

La comunicazione di massa: M. McLuhan e l'analisi della comunicazione di massa; comunicazione e c. di massa; grammatica della c. di massa; la c. istantanea; globalizzazione, comunicazione e post-modernità; il flusso delle comunicazioni globali e il ruolo dell'immaginazione.

Gli effetti persuasivi della comunicazione di massa: la nascita della propaganda politica e i totalitarismi.

Approfondimento: il nazismo e la propaganda politica in un sistema totalitario.

Gli studi empirici sulla c. persuasiva nel dopoguerra (p. 293).

LETTURE:

U. Eco, *Rischi e vantaggi della comunicazione di massa* (pag. 300)

### • LA SOCIETÀ DI MASSA (mod. H):

Fenomeni di massa e società di massa: l'ambiguo concetto di massa; il ruolo politico "attivo" della massa e i rischi per la democrazia.

Approfondimento: Il punto di vista della psicoanalisi e la forza delle masse (p.314).

La massificazione come perdita della cultura; le società di massa e i totalitarismi.

La critica alla società di massa: massificazione e autorità familiare: la posizione di M. Horkheimer; la fuga dalla libertà (Fromm); L'uomo a una dimensione (Marcuse).

La secolarizzazione e i suoi effetti: il doppio volto della secolarizzazione; l'analisi sociologica di A. Comte e E. Durkheim, secolarizzazione e ruolo del protestantesimo: M. Weber.

LETTURE:

H. Marcuse, *Le caratteristiche totalitarie della società contemporanea* (p. 326).

### • CRIMINALITÀ E DEVIANZA (Mod. I)

La sociologia della devianza: devianza, marginalità e società; dal concetto di anomia alla definizione di devianza; i modi di adattamento sociale; i processi di stigmatizzazione e di etichettamento; società, malattia mentale e istituzioni.

Devianza e controllo sociale.

Criminalità e violenza: Che cos'è un reato?; violenza criminale e malattia; come si diventa criminali: lo studio delle "carriere criminali"; l'approccio costruzionista e il "senso dell'atto criminale"; la giustificazione della violenza: l'approccio di A. Bandura; la crudeltà sociale.

Approfondimenti:

Morire di classe.

Il criminalprofiling.

Lecture:

F. Basaglia, *Margherita racconta la sua esperienza* (pag. 359).

P. Zimbardo, *La deumanizzazione delle vittime* (pag.372).

Testo di riferimento per i suddetti moduli: L.Rossi, L. Lanzoni, *Sguardi sulle scienze umane*, vol. per il secondo biennio.



- SOCIETÀ GLOBALE E SISTEMI DI WELFARE (mod. A):

I processi di globalizzazione: economia e società: capitalismo, economia e processi globali; società industriale, società globale e movimenti no-global; il primato della razionalità economica; la crisi del sociale e i problemi del cittadino globale; lo stato in un mondo globale; globalizzazione, cultura dei diritti universali e nuove forme di localismo; le istituzioni globali e il loro funzionamento; le politiche del FMI e le contraddizioni dell'economia neoliberista.

Documenti: Le istituzioni globali (pag. 22).

Lecture:

A. Touraine, *Globalizzazione e fine del sociale* (pag. 10).

Z. Bauman, *Crisi del sociale e della solidarietà* (pag. 14)

J. Stiglitz, *Che cos'è la globalizzazione* (pag. 27).

Cultura e nuove identità:

Globalizzazione e cultura: una nuova era?; la cultura globale: cultura delle culture; processi migratori e métissage culturale; l'educazione in una società-mon

Rischi e opportunità in una società globale:

la "società mondiale del rischio"; nuovi rischi globali e vulnerabilità locale; cultura dell'azzardo e ricerca della fiducia; etica, educabilità e razionalità; dal Noglob al New Global.

Documenti:

Il Manifesto politico di Porto Alegre, p. 80 (Cittadinanza e Costituzione).

Lecture:

A. Giddens, *La civiltà del rischio*, p.57

U. Beck, *Il rischio e i pericoli non prevedibili* (p.65)

A. Touraine, *La fine del pensiero sociale*, (p.85)

- MIGRAZIONI E INTERCULTURALITA' (Mod.B)

Culture, società e migrazioni contemporanee:

Nomadismi contemporanei e società globale; cultura della diaspora, culture dell'emigrazione; integrazione e politiche inclusive.

Documenti :

Lo Statuto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (p.122)

Lecture:

L. Ciotti, *Essere un emigrante* (p.129).

Multiculturalismo e educazione interculturale:

interculturalità, transculturalità, multiculturalità; gli obiettivi del multiculturalismo e il problema dell'identità; l'educazione interculturale e la scuola.

Documenti:

Il Rapporto Nazionale 2008 sullo sviluppo dell'Educazione CIE-UNESCO (p.152)

La Dichiarazione di Maastricht sull'educazione interculturale (p.157).

Lecture:

Z. Bauman, *Il multiculturalismo come nuova forma di cultura* (p.147).

Processi migratori e problemi sociologici:

immigrazione e sistemi produttivi postfordisti; le migrazioni femminili; gli stranieri e il problema della criminalità; opinione pubblica, media e pregiudizi.

Documenti:

Le leggi italiane e l'immigrazione (p.181)

Lecture :

J.Y.Ayosso-M.R.Moro, *bambini che nascono altrove* (p.173)

S. Castles-M.J.Miller, *Il traffico e la tratta degli esseri umani* (p-195).

- WELFARE STATE E SERVIZI DI CURA (Mod.C)

Il sistema del welfare:

che cos'è il Welfare State; la crisi del welfare; il nuovo welfare: terzo settore, privato sociale e organizzazione no profit; il volontariato; la dimensione internazionale del terzo settore : le ONG.

Documenti:

Lo Statuto della Banca Popolare Etica s.c.p.a. (p.229)

Lo Statuto delle ONG italiane (p.243).

I servizi di cura : sussidiarietà e community care :

Il sistema della community care; il welfare mix.

Documenti:

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (n. 328,2000) – pag. 252.

La carta dei servizi sociali (p.282).

- LA RICERCA SUL CAMPO NELLA SOCIETA' POSTMODERNA (Mod.D)

Sociologia del lavoro:

dal fordismo all'organizzazione postfordista; il toyotismo e l'ideologia dello humanresource management; la flessibilità e i modelli di lavoro nella società globale.

Letture:

G. Ryder, *La disoccupazione giovanile* (+ grafico)p.333.

Emozioni e sentimenti nella postmodernità:

l'approccio sociologico allo studio delle emozioni e dei sentimenti; l'approccio sociologico all'amore e all'innamoramento; il sentire sociale nell'epoca contemporanea; amore e distanza; le famiglie globali.

Letture :

Z. Bauman, *L'insicurezza*, p.357

Consumi e decrescita nella società dei consumi:

stili di vita e sociologia dei consumi; il comportamento del consumatore, la pubblicità e la persuasione; il fenomeno del consumismo e il problema dei rifiuti (Cittadinanza e Costituzione); l'esaurimento delle risorse energetiche; la trappola della complessità e il futuro della società.

Letture:

N. Guéguen, *Le tecniche di vendita e il metodo "E non è tutto"* (p.377)

Z. Bauman, *I rischi del consumismo* (p.383)

J.Casti, *Eventi estremi ambientali e crisi dell'alimentazione mondiale* (p.390)

L. Gallino, *Flessibilità del lavoro e precarietà della vita*(p.406)

MODULI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA (Mod. A)

L'approccio sperimentale: gli studi di Stanley Milgram.

- L'esperimento in sociologia; la scelta del campione; lo svolgimento dell'esperimento; risultati della ricerca.

Rovigo, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di Classe**

**L'insegnante**

Classe: V

Anno scolastico 2018-2019

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

	Mese	ore
Organizzazione costituzionale dello Stato	Settembre	9
Amministrazione dello Stato, atti amministrativi	ottobre	12
Principi costituzionali della Pubblica amministrazione. Enti pubblici economici	Novembre	12
Economia pubblica. Intervento dello stato nell'economia.	Dicembre	12
Unione Europea, integrazione, Trattati dell'Unione. ONU e <b>Diritti Umani (pag135)</b>	Gennaio	6
Sviluppo sostenibile e patto intergenerazionale.	Gennaio	2
Efficienza ed allocazione ottimale. Teoremi del benessere	Gennaio	8
Fallimenti dei mercati. Asimmetrie, esternalità, free-rider <b>Inquinamento come esternalità (pag192)</b>	febbraio	6
Ragioni giuridiche ed economiche del terzo settore	febbraio	4
Redistribuzione del reddito, spesa pubblica	marzo	9
Sistema tributario tra efficienza ed equità.	marzo	3
Globalizzazione: bilancia pagamenti, cambio, teorie del commercio internazionale.	marzo	3
Crisi finanziaria e debiti sovrani.	Aprile	3
Politiche di stabilizzazione monetaria	Aprile	3
Politica di bilancio, diritto al bilancio, il nuovo art 81 Cost	Aprile	3
Governance europea, TSGC.	Aprile	3
<b>La curva ad u delle diseguaglianze (pag304)</b>	Maggio	1
Infelicità delle Istituzioni europee	Maggio	2
M. Nussbaum "L'economia ha bisogno della filosofia" dall'Avvenire 13/7/17	Maggio	1

**METODOLOGIE**

Lezioni frontali, conferenze, letture riviste specializzate, riflessioni guidate partendo da dati economici o giuridici.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<p>Conoscenze, <b>Hanno compreso i principi costituzionali dell'azione amministrativa.</b> <b>Sanno individuare problematiche relative ai diritti delle generazioni future.sono in grado di</b> <b>Conoscere i settori dello studio dell'economia pubblica.</b> <b>Hanno compreso i due teoremi dell'economia del benessere.</b> <b>Sono in grado di comprendere le ragioni giuridiche del terzo settore</b> <b>Sanno riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche.</b> <b>Hanno compreso le principali classificazioni del sistema tributario.</b></p>	<p>Abilità Saper individuare il ruolo della spesa pubblica in termini di efficienza e di equità Saper costruire semplici grafici che rappresentano l'equilibrio del mercato Saper confrontare modelli statali sul tema dell'intervento nell'economia</p>	<p>Competenze Analizzare le strategie di scelta attuate dal Governo,per favorire la crescita economica. Saper valutare la crescente interazione tra politiche locali,nazionali,internazionali Saper distinguere tra progressività e proporzionalità dell'imposta per raggiungere la maggior equità possibile.</p> <p>Saper coniugare lo sviluppo sostenibile con le esigenze di politica economica.</p>
--	--	---

**Materiali Didattici:manuale in adozione,codice civile,riviste specializzate,conferenze.**

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

**E' stata svolta una delle simulazioni proposte dal Miur**

**Rovigo,15 maggio 2019**

**MATERIA: MATEMATICA**

Classe: VA LES

Anno scolastico: 2018/2019

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare e la programmazione prevista è stata svolta quasi per intero. Durante l'anno, si sono registrate frequenti assenze da parte di alcuni studenti che hanno rallentato l'attività didattica e hanno influito sul ritmo di lavoro della Classe.

Per quanto riguarda il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto, la classe si suddivide in tre gruppi: alcuni alunni hanno raggiunto un livello complessivamente non sufficiente, a causa di gravi lacune pregresse o di un impegno superficiale o discontinuo, un gruppo di alunni ha con difficoltà raggiunto gli obiettivi prefissati in modo sufficiente o più che sufficiente, alcuni alunni hanno raggiunto un livello buono.

**COMPETENZE**

- Saper applicare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, giustificando le scelte di strategia risolutiva e operando in termini di economia dei processi e della realizzazione finale.
- Saper individuare e rappresentare relazioni implicate e stabilire collegamenti tra situazioni note.
- Avere una visione critica del ruolo della modellizzazione matematica nell'analisi dei processi sociali.

**ABILITA'**

- Determinare il dominio, il codominio e le proprietà fondamentali di una funzione sia a partire dalla sua espressione algebrica che rappresentazione grafica.
- Calcolare il limite di una funzione e determinare i limiti di una funzione a partire dal suo grafico.
- Distinguere tra funzioni continue e non continue; analizzare la tipologia dei punti di discontinuità; determinare gli eventuali asintoti di una funzione.
- Calcolare la derivata di una funzione e comprendere il significato geometrico della derivata e alcune sue applicazioni.
- Fare il grafico di una funzione polinomiale o razionale fratta.
- Risolvere semplici problemi di massimo o minimo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

	Mese	ore
Ripasso delle funzioni esponenziale e logaritmica Vol. 4 Cap. 12-13	Settembre	5
Le funzioni reali di variabile reale (sono state tralasciate le funzioni goniometriche). Le proprietà delle funzioni. La funzione inversa. La funzione composta. Vol. 5 Cap. 21 Paragrafi da 1 a 4.	Settembre-ottobre	17

<p>Topologia della retta.          Limite di una funzione:          definizione e interpretazione grafica (no verifica del limite) di limite finito al finito, limite finito all'infinito, limite infinito al finito, limite infinito all'infinito.          Teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto (tutti senza dimostrazione).</p> <p>Vol. 5 Cap. 22 Paragrafi da 1 a 6.</p>	<p>Novembre - dicembre</p>	<p>15</p>
<p>Le operazioni con i limiti (esclusi il limite delle funzioni potenza avente sia base che esponente variabili e il limite della funzione composta; tutte senza dimostrazione).          Le forme indeterminate (le forme <math>0 \cdot \infty</math>, <math>0^0</math>, <math>\infty^0</math>, <math>1^\infty</math> solo citate).          La gerarchia degli infiniti (no confronto tra infinitesimi).          Le funzioni continue e relativi teoremi: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (tutti senza dimostrazione).          I punti di discontinuità.          La ricerca degli asintoti (senza dimostrazioni).          Il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Vol. 5 Cap. 23 Paragrafi 1, 2, 4 (in parte), 6, 7, 8, 9.</p>	<p>Gennaio - febbraio</p>	<p>25</p>
<p>La derivata di una funzione: definizione e significato geometrico.          La continuità e la derivabilità (senza dimostrazione).          La derivazione delle funzioni elementari (dimostrazione a titolo di esempio solo della funzione costante e identità; escluse le funzioni goniometriche).          Le regole di derivazione (esclusa la derivata della funzione inversa e composta; tutte senza dimostrazione);          Le derivate successive.          I punti di non derivabilità.          Le applicazioni delle derivate alla fisica.</p> <p>Vol. 5 Cap. 24 Paragrafi da 1 a 4 e da 7 a 9</p>	<p>Marzo - aprile</p>	<p>15</p>
<p>I teoremi del calcolo differenziale: il teorema di Rolle, il teorema di Lagrange e le sue conseguenze; il teorema di Cauchy e il teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).          Massimi e minimi relativi e assoluti, crescita e decrescita della funzione: definizione e ricerca</p>	<p>Aprile - maggio</p>	<p>8</p>

<p>con lo studio della derivata prima (senza dimostrazione).</p> <p>Flessi e concavità della funzione: definizioni e ricerca con lo studio della derivata seconda (senza dimostrazioni)</p> <p>Problemi di ottimizzazione.</p> <p>Vol. 5 Cap. 25</p>		
<p>Studio completo di funzioni polinomiali intere e fratte.</p> <p>Vol. 5 Cap. 26 Paragrafo 1</p>	Maggio	2

### METODOLOGIE

I cardini dell'approccio metodologico seguito sono stati:

- coinvolgimento attivo degli studenti per accrescere l'interesse e la curiosità, la partecipazione costruttiva;
- trattazione teorica dei contenuti, accompagnata da numerosi esercizi, esempi e controesempi;
- analisi di applicazioni degli strumenti matematici studiati in ambiti diversi, soprattutto con collegamenti alla fisica e all'economia.

In particolare, le azioni messe in campo sono state:

- lezione frontale;
- lezione-discussione aperta e coordinata;
- introduzione problematica degli argomenti;
- svolgimento e discussione di esempi ed esercizi significativi;
- assegnazione di esercitazioni da svolgere a casa e loro correzione;
- individuazione dei nodi concettuali;
- attività di recupero (in orario curricolare e pomeridiano) e attività di approfondimento.

### MATERIALI DIDATTICI

Gli strumenti di lavoro sono stati:

- libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, *Matematica.azzurro* 2ed. con Tutor, Zanichelli, volumi 4 e 5;
- quaderno personale;
- materiale fornito dall'insegnante (fotocopie) di approfondimento e/o chiarimento;
- calcolatrice;
- laboratorio di informatica (per la preparazione alla Prova Invalsi).

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Valutazione formativa: per individuare eventuali lacune nelle abilità e competenze dello studente, attraverso domande brevi e correzione di esercizi.

Valutazione sommativa: per accertare il possesso di determinate competenze, attraverso 2 verifiche scritte nel trimestre e 2 nel pentamestre e 1 verifica orale nel trimestre e 2 nel pentamestre.

**Rovigo, li 15 maggio 2019**

**L'insegnante**

## **RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DISCIPLINARE DEL DOCENTE: CAPPELLATO ROSALIA**

### **MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

Classe: V A LICEOECONOMICO SOCIALE

Anno scolastico: 2018-2019

### OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

#### CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono il linguaggio specifico della comunicazione letteraria e gli aspetti formali dei vari testi presi in esame. Possiedono mediamente un livello più che discreto di conoscenza dei contenuti, delle tematiche e degli stili degli autori. Conoscono, inoltre, le caratteristiche dominanti dei particolari periodi o movimenti letterari.

Lo studio della materia si è concentrato sui principali fenomeni e sugli autori più rappresentativi della letteratura inglese dall'età del Romanticismo alla prima metà del Novecento. È stato seguito il criterio cronologico, teso ad inquadrare i singoli autori e i diversi contesti storico-culturali di appartenenza; è stata curata anche l'analisi dei testi per evidenziarne i principali aspetti contenutistici e stilistici.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma, le interruzioni per motivi diversi hanno determinato una riduzione dei contenuti preventivati nella programmazione iniziale.

#### ABILITA':

Gli alunni hanno sviluppato, a livelli diversi, capacità di analisi e di sintesi, dimostrando di saper rielaborare i contenuti in modo critico e personale e di saper effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

Tali abilità risultano mediamente discrete e in alcuni casi ottime.

#### COMPETENZE:

Gli alunni hanno acquisito gradualmente competenze metodologiche e sono in grado di analizzare ai vari livelli il testo letterario. L'appropriazione di tecniche di lettura e di analisi critica di un testo ha permesso la comprensione sia dei contenuti che degli aspetti formali e comunicativi.

La maggior parte degli alunni sa esprimersi su argomenti letterari in modo appropriato, adeguato al contesto ed è in grado di produrre testi scritti in cui dimostra di saper analizzare e commentare un testo letterario.

### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

	<b>Mese</b>	<b>Ore</b>
<b>The Romantic Age</b>	Settembre	2
Mary Shelley: <i>Frankenstein, or The Modern Prometheus</i>	Settembre	3
William Wordsworth: <i>I Wandered Lonely as a</i>	Settembre-Ottobre	3



<i>Cloud</i>		
John Keats: <i>Ode on a Grecian Urn</i>	Ottobre	3
Painting: J.M.W. Turner: <i>The Great Fall of the Reichenbach</i>	Ottobre	1
Painting: John Constable: <i>The Hay Wain</i>	Ottobre	1
<b>The Victorian Age</b>	Novembre-Febbraio	6
Charles Dickens: <i>Oliver Twist</i> + film; <i>Hard Times</i>	Novembre-Gennaio	7
Charlotte Brontë: <i>Jane Eyre</i>	Gennaio	3
Oscar Wilde: <i>The Picture of Dorian Gray</i>	Gennaio-Febbraio	3
<b>The Modern Age</b>	Febbraio-Marzo	6
Rupert Brooke: <i>The Soldier</i>	Febbraio	1
Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i>	Febbraio	2
Painting: John Singer Sargent: <i>Gassed</i>	Aprile	1
Thomas Stearns Eliot: <i>The Waste Land</i>	Aprile	4
James Joyce: <i>Dubliners</i> ; <i>Ulysses</i>	Aprile-Maggio	5
George Orwell: <i>Nineteen Eighty-Four</i>	Maggio	3
<b>The Present Age</b>		
Millennium Overview: <i>Global English</i>	Maggio	1

### METODOLOGIE

Il metodo di lavoro si è basato sulla lettura e analisi del testo letterario accompagnate dalla conoscenza dell'opera intera, delle tematiche dell'autore e del periodo letterario.

La classe ha assistito alla visione del film *Oliver Twist*.

### MATERIALI DIDATTICI

Testo in uso: *Millennium Concise* di Cattaneo, De Flaviis, ed. Carlo Signorelli Scuola.

Si è fatto uso del testo in adozione come base per lo studio personale integrato da testi letterari forniti in copia fotostatica.

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate tre prove nel trimestre (due scritte e una orale) e quattro nel pentamestre (due scritte e due orali). Le prove scritte hanno avuto per oggetto l'analisi e il commento di testi letterari, la conoscenza delle tematiche degli autori e del contesto storico-letterario.

Tutte le prove scritte relative all'anno scolastico in corso sono depositate in segreteria.

Rovigo, lì 15 maggio 2019  
Cappellato Rosalia

L'insegnante

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

PROF. CAPPELLATO ROSALIA

Classe V A LICEO ECONOMICO SOCIALE

Anno scolastico 2018-2019

<b>UNIT D</b> <b>THE ROMANTICS (1776-1837)</b>	
<p><b>Culture</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Revision: The Romantic Revolution (p.164); Romantic themes and conventions(pp.166-167)</li></ul> <p><b>The literary scene</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>The Romantic novel</u> (pp.174-175) The state of the novel The novel of manners The novel of purpose The historical novel The American short story</li></ul> <p><b>Sister arts: Painting</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- The sublime: J.M.W. Turner (p.165) <i>The Great Fall of the Reichenbach</i></li><li>- Nature: John Constable (p.194) <i>The Hay Wain</i></li></ul>	<p><b>Writers and texts</b></p> <p><b><u>William Wordsworth</u></b> (pp.183-187)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Life and works</li><li>- <i>Lyrical Ballads</i></li><li>- <i>I Wandered Lonely as a Cloud</i></li></ul> <p><b><u>John Keats</u></b> (pp.232-237)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Life and works</li><li>- <i>Ode on a Grecian Urn</i></li></ul> <p><b><u>Mary Shelley</u></b> (pp.238-241)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Life and works</li><li>- <i>Frankenstein, or the Modern Prometheus</i> Extract: “The Creation of the Monster”</li></ul>
<b>UNIT E</b> <b>THE VICTORIANS (1837-1901)</b>	
<p><b>History and society</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>An age of industry and reforms</u> (pp.246-247) The Chartist Movement and the Reform Bills Free Trade and the Great Exhibition Industry and science The poor: urban slums Social reforms The new political parties</li><li>- <u>The British Empire</u> (pp.248-249) The Irish question European policy</li></ul> <p>Colonial policy: Australia, New Zealand and Canada</p> <p>Colonial policy: India and Africa The celebration of the Empire</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>The American Frontier and the Civil</u></li></ul>	<p><b>Writers and texts</b></p> <p><b><u>Charles Dickens</u></b> (pp.268-274)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Life and works</li><li>- <i>Oliver Twist</i> Extract: “Oliver Is Taken to the Workhouse”</li><li>- <i>Hard Times</i> Extract: “Coketown”</li></ul> <p><b><u>Charlotte Brontë</u></b> (pp.282-287)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Life and works</li><li>- <i>Jane Eyre</i> Extract: “All My Heart Is Yours, Sir”</li></ul> <p><b><u>Oscar Wilde</u></b> (pp.304-308)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Life and works</li><li>- <i>The Picture of Dorian Gray</i> Extract: “Life as the Greatest of the Arts”</li></ul>

<p>War (p.250) The growth of the USA and the Gold Rush The Civil War <b>Culture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>The Victorian compromise</u> (pp.254-255) The “Victorian compromise” Respectability Liberal and Socialist concern for the working class Evolutionism</li> <li>- <b>The literary scene</b></li> <li>- <u>The early Victorian novel</u> (pp.256-257) The leading genre The writers’ compromise Novels of Romantic love Technical features of the early Victorian novel</li> <li>- <u>The late Victorian novel</u> (pp.258-259) A general realistic trend The divided self Novels of philosophical pessimism Aestheticism First examples of colonial novels</li> </ul>	
<p><b>UNIT F</b> <b>THE MODERN AGE (1901-1945)</b></p>	
<p><b>History and society</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>The turn of the century</u> (p.316) The Edwardian Age The Georgian Age</li> <li>- <u>The First World War</u> (p.317) World War I British efforts in the war</li> <li>- <b>Painting</b></li> <li>- <i>Gassed</i> by John Singer Sargent (p.317) (handout)</li> <li>- <u>The Twenties and the Thirties</u> (p.318) The vote for women The rise of the Labour Party New living conditions and the new family</li> <li>- <u>The Second World War</u> (pp.320-321) Edward VIII and George VI Towards World War II World War II: from near defeat to victory The Yalta Conference and the end of World War II</li> <li>- <b>Culture</b></li> </ul>	<p><b>Writers and texts</b></p> <p><b><u>Rupert Brooke</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Life and works</li> <li>- <i>The Soldier</i> (handout)</li> </ul> <p><b><u>Wilfred Owen</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Life and works</li> <li>- <i>Dulce et Decorum Est</i> (handout)</li> </ul> <p><b><u>Thomas Stearns Eliot</u></b> (pp.348-350)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Life and works</li> <li>- <i>The Waste Land</i> Extracts: “The Burial of the Dead” (ll.1-13), (ll.31-36) (pp.351-352) "What the Thunder Said" (ll.1-39) (pp.354-355)</li> </ul> <p><b><u>James Joyce</u></b>(pp.359-361)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Life and works</li> <li>- <i>Dubliners</i>: Extract from <i>The Dead</i>: “I Think He Died for Me,” She Answered</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>The Modernist revolution</u> (pp.324-326)</li> <li>Changing ideals</li> <li>Science and philosophy</li> <li>The impact of psychoanalysis</li> <li>Modernism</li> <li>First-generation Modernists</li> <li>Modernist mythology</li> <li>Second-generation Modernists</li> <li><b>The Literary scene</b></li> <li>- <u>Modern poetry</u> (p.328)</li> <li>Glimpses of Modernism</li> <li>Poetry including myth</li> <li>- <u>The modern novel</u></li> <li>The Modernist revolution (p.330)</li> <li>The first generation of Modernists (p.331)</li> <li>The anti-utopian novel (p.331)</li> <li>- <u>Fiction</u>: The stream of consciousness (p.332)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>(pp.362-365)</li> <li>- <i>Ulysses</i> (pp.366-367)</li> <li>Extract: “Yes I Said Yes I Will Yes” (pp.371-372)</li> <li><b><u>George Orwell</u></b> (pp.399-403)</li> <li>- Life and works</li> <li>- <i>Nineteen Eighty-Four</i></li> <li>Extract: “Big Brother Is Watching You”</li> </ul>
<p><b>UNIT G</b> <b>THE PRESENT AGE (1945-today)</b></p>	
<p><b>Millennium Overview</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Global English</i> (pp.478-480)</li> </ul>	

**L'insegnante**  
Cappellato Rosalia

**I rappresentanti di classe**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**MATERIA: FRANCESE**

**DOCENTE: GERMANA MENARDI**

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Lavoro con questa classe solo da quest'anno scolastico e, fin dall'inizio, ho riscontrato interesse per la materia, una buona accoglienza e un atteggiamento di apertura e di collaborazione.

Soprattutto nella fase iniziale, è stato necessario un lavoro di potenziamento della comunicazione di base, attraverso il ripasso delle principali strutture grammaticali e sintattiche e con l'attuazione di un corso di recupero pomeridiano.

Alcune carenze sono state nel tempo colmate e si registrano dei miglioramenti anche evidenti nella competenza comunicativa scritta e orale.

Gli allievi sono in grado di interagire su argomenti noti e sanno gestire una semplice conversazione.

Nel complesso il livello di preparazione raggiunto è più che sufficiente, all'interno della classe si segnalano alcune ragazze dalle buone capacità espressive che raggiungono livelli quasi buoni, buoni o ottimi.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

In relazione alla programmazione curricolare dell'anno in corso, sono stati conseguiti, a livelli differenziati, i seguenti obiettivi in termini di

#### CONOSCENZE

La classe conosce alcuni autori di maggior rilievo del XIX e XX secolo e le correnti letterarie di riferimento, alcune tematiche e aspetti sociali della contemporaneità.

L'organizzazione dei testi in gruppi tematici ha permesso agli alunni di misurarsi con le specificità del Paese di cui si studia la lingua anche mediante le conoscenze relative agli strumenti della comunicazione scritta e orale e alle coordinate storiche, sociali e culturali dei periodi trattati.

#### ABILITA'

Gli alunni sono in grado di cogliere e selezionare le informazioni dei testi analizzati, riorganizzarle ed esporle in maniera semplice.

Individuano i concetti chiave di un testo e le loro relazioni, riconoscono i principali connettori temporali e logici, identificano le diverse espressioni di uno stesso tema e le sanno ricondurre a autori o a epoche diverse.

#### COMPETENZE

Gli allievi sono in grado di interagire in una conversazione semplice esponendo le loro idee e valutazioni sulle tematiche affrontate ed individuando opportuni collegamenti. Sanno altresì organizzare la ricerca individuale tramite l'uso di strumenti informatici.

### CONTENUTI IN SEQUENZE di APPRENDIMENTO

Dal testo in adozione "Parcours", di S.Doveri e R. Jannine, ed. Europass

<p>Contenuti</p> <p>Littérature/Civilisation</p> <p>Thématique: “Les mille facettes de l’amour”</p> <p>L’amour paternel:</p> <p>Da Les Contemplations de V.Hugo "Vieille chanson du jeune temps" e "Demain dès l'aube" fotocopie</p> <p>Révision grammaire U.10 di Français Ado: le subjonctif: règle et application, l'emploi du subjonctif. dialogue en communication sur les lieux de vacances, la mer ou la montagne, lexique. Exercices de révision sur les verbes et les temps verbaux.</p>	<p>Periodo Settembre/ottobre Ore 10</p>
<p>L’amour pour le monde entier: Da Les Feuilles de route de B. Cendras "Quand tu aimes il faut partir" pag,204</p> <p>L'Amour et la sexualité Les jeunes parlent d’amour p. 208-209 Chanson de Zaz, "Je veux", p.212</p>	<p>Novembre Ore 6</p>
<p>Thématique: " Despotes et tyrans"</p> <p>Les auteurs et la critique du pouvoir Alfred Jarry, "Ubu roi" ( L'argent et le pouvoir) p.237 Albert Camus, "Caligula" ( J'ai besoin de la lune) p. 240-241</p> <p>Dictateurs de notre temps: Tunisie, la responsabilité de la France, p.242-243 Approfondissement sur la colonisation</p> <p>Révision grammaire U.11 di Français Ado, L'environnement et la pollution de la planète, le lexique et la communication.</p>	<p>Novembre-Dicembre Ore 10</p>
<p>Thématique: “Les exclus”</p> <p>La solitude de la vieillesse: Jacques Brel: “Les vieux” (chanson,1963) p.234-235 Tahar Ben Jelloun, “Les amandiers sont morts de leurs blessures”, p. 90 Fernand Raynaud, “Heureux”, p. 91</p>	<p>Febbraio Ore 5</p>

<p>Thématique: “L’immigration: le souvenir du pays natal, le pays d'accueil”</p> <p>L'exil, la nostalgie du pays natal: Léopold Senghor, " Chants d'ombre", (Nuit de Sine) p.261 "Femme Noire" Approfondissement sur la condition de l'immigré, fotocopia</p> <p>Le pays d'accueil Tahar Ben Jelloun, “La réclusion solitaire”, (Un pays sans soleil) p. 269-270</p> <p>Révision grammaire U.11 di Français Ado: L'expression du but et du doute Règle et application</p>	<p>Marzo Ore 10</p>
<p>Les oeuvres littéraires pivots</p> <p>Ionesco, La Cantatrice Chauve, "Bobby Watson" p.330 La dérision du langage, la satire du conformisme,le comique de l'absurde, p.328-329 Camus et la philosophie de l’Absurde: “L’étranger” "L’enterrement" , p. 320 Qui est Mersault?, p.323 "Le Soleil", p.323 Étrange ou étranger? p.325 "Mersault perd son calme", p.325</p> <p>S. de Beauvoir, “Le deuxième sexe” ( La condition de la Femme) (photocopie)</p>	<p>Aprile Ore 10</p>
<p>La France et la mondialisation</p> <p>“Enquête sur une jeunesse mondialisée”p. 172-173 “Pour ou contre la mondialisation?” p. 174-175 “La démondialisation, l’internationalisme du XXIe siècle!” p. 177 Révision et bilan final</p>	<p>Maggio-Giugno Ore 7</p>

Totale ore svolte 58

#### METODOLOGIA

Nel triennio l’unità didattica è centrata sulla comprensione e analisi del testo, con un graduale passaggio dal testo al co-testo e al contesto. L’itinerario si suddivide in tre fasi, nelle quali, progressivamente, si favorisce l’acquisizione di strumenti linguistici e testuali, grazie ai quali il lavoro da guidato diventa sempre più autonomo e meno controllato. Nel lavoro in classe, si utilizzano procedure interattive secondo suggerimenti e attività proposte dal testo e dall’insegnante. L’impianto metodologico è stato articolato secondo le seguenti modalità:

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- partecipazione a spettacoli teatrali;
- lavoro di gruppo;
- attività di recupero e di sostegno in itinere

**L'attività didattica si è particolarmente focalizzata sulla rilevazione dei caratteri testuali specifici, sull'interpretazione critica, sull'inquadramento testo-contesto e sulle possibili correlazioni con la contemporaneità.**

Strumenti utilizzati: libri di testo, documenti audio e video, ricerche e approfondimenti sul Web, partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera.

#### STRUMENTI DI LAVORO

- 1 Manuale in uso, PARCOURS di S. Doveri e R. Jannine, Europass edizioni
- 2 Sono stati utilizzati: CD audio-video /LIM

#### VERIFICHE

Sommative	Tipologia	N.4 2 nel trimestre e 2 nel pentamestre
Scritte	Comprensione-produzione di testi narrativi e argomentativi brefs exposés, réponses à questionnaires oraux Comprensione/produzione orale in situazione.	N. 4 2 nel trimestre e 2 nel pentamestre
Orali		
Formative	Tipologia	N. Ricorrenti e varie nel corso delle unità di apprendimento
Simili alle sommative ma frazionate	Comprensione/produzione scritta e orale débats et exposés Controllo delle esercitazioni svolte a casa e in classe.	

Per le griglie e i criteri di valutazione, concordati in sede di Dipartimento, si rimanda al Piano Triennale dell'Offerta Formativa sul Sito della scuola.

#### MODALITA' di RECUPERO

Curricolare/ Pausa didattica/ Corso di Recupero

**Rovigo, li 15 maggio 2019**

**Rappresentanti di classe**

**L'insegnante**



**MATERIA: Storia dell'arte**

Classe: 5A indirizzo Economico Sociale

Anno scolastico 2018/2019

La classe è stata seguita dalla sottoscritta fin dal triennio. Durante questo anno scolastico la classe ha dimostrato un interesse discreto per la disciplina di Storia dell'Arte, caratterizzandosi comunque per la disomogeneità nella partecipazione e nell'impegno in classe e per lo studio personale a casa.

Il grado di formazione per la maggior parte degli studenti risulta sufficiente/discreto, gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di organizzarsi in modo autonomo nello studio rivelando un efficace grado di comprensione.

Si evidenziano alcuni casi di alunni con difficoltà espressive e di comprensione che rallentano l'assimilazione dei contenuti e l'acquisizione di una corretta metodologia di analisi. Da segnalare comunque anche la presenza di alcuni alunni che si sono distinti per l'impegno e la assidua partecipazione in classe raggiungendo degli ottimi risultati.

Questa parte della classe ha dimostrato di aver raggiunto buone competenze logiche, critiche ed espositive, mentre la restante parte evidenzia ancora uno studio mnemonico e nozionistico faticando talvolta ad organizzare il discorso in modo efficace.

Il metodo di studio sviluppato nel corso del triennio e soprattutto in quest'ultimo anno scolastico risulta comunque discretamente autonomo anche se in alcuni casi permangono talvolta delle difficoltà ad organizzare il lavoro in modo proficuo.

In relazione alla programmazione curricolare, la situazione generale della classe al termine di questo anno scolastico, risulta sufficiente/discreta e le alunne hanno dimostrato di aver conseguito i seguenti obiettivi in termini di:

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE****Conoscenze**

- conoscere: i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale;
- scoprire, attraverso l'opera d'arte, il messaggio dell'uomo nella storia;
- gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura, scultura);
- la terminologia specifica della disciplina;
- conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio.

**Abilità**

- comprendere il messaggio contenuto in un testo orale;
- affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista;
- individuare i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo iconico;
- prendere appunti sintetici;
- scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio.
- riconoscere e apprezzare le opere d'arte;
- comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva

**Competenze**

- usare correttamente la lingua italiana;

- leggere, comprendere testi verbali e iconici;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- saper usare la terminologia specifica della disciplina;
- identificare e descrivere la struttura dell'immagine;
- saper effettuare la lettura dell'immagine relativa alle opere d'arte analizzati.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER**

UNITA' DIDATTICHE	Mese	ore
<p><b>IL NEOCLASSICISMO</b></p> <p>Il nuovo canone di bellezza: una galleria d'antichità, l'estetica neoclassica.</p> <p>Natura e arte: la Bellezza secondo Winckelmann</p> <p><b>Canova:</b> "Teseo sul Minotauro" "P.Borghese", "Amore e Psiche", "La tomba a Maria Cristina D'Austria", "Le Grazie".</p> <p><b>Jacques-Louis David</b> "La morte di Marat", "Il giuramento degli Orazi",</p> <p>"Bonaparte valica il Gran San Bernardo".</p>	<b>settembre</b>	<b>4</b>
<p><b>IL PRIMO OTTOCENTO GLI ARTISTI E I GRANDI MUTAMENTI POLITICI.</b></p> <p><b>L'EPOCA DELLA MODERNITÀ- IL ROMANTICISMO IN PITTURA</b></p> <p><b>F.Goya :</b> "La Famiglia di Carlo IV", "La Maya vestida", "La Maya desnuda", "La fucilazione del 3 maggio 1808", "Saturno che divora uno dei suoi figli", "Il sonno della ragione genera mostri".</p> <p><b>C.D.Friedrich</b> "Il naufragio della Speranza", "Monaco in riva al mare", "Abbazia del querceto".</p> <p><b>ThèodoreGèricault</b> "La zattera della Medusa", "Alienata con monomania dell'invidia".</p> <p><b>E.Delacroix :</b> "La libertà che guida il popolo".</p> <p><b>UN' ARTE PER LA NAZIONE: L'ITALIA</b></p> <p><b>F. Hayez:</b> "I vespri siciliani" "La meditazione", "Il bacio".</p> <p><b>TEORIE A CONFRONTO: IL RESTAURO NEL XIX</b></p>	<b>ottobre</b>	<b>8</b>

<p>SECOLO pag.955</p> <p>Cenni alle teorie del restauro nel XIX secolo: il rifiuto del restauro di <b>J.Ruskin</b> e l'idea del restauro di <b>Viollet-leDuc</b>.</p> <p>EDUCARSI AL VERO: LA PITTURA IN FRANCIA</p> <p>Le radici del realismo: la scuola di Barbizon</p> <p><b>J.B.CamilleCorot</b> “Il ponte di Narni”, “Studio per il ponte di Narni”</p> <p>La pittura realista di <b>G.Courbet</b> “Gli spaccapietre”, ”L’atelier del pittore”,</p> <p><b>J. F. Millet</b>“Le spigolatrici”.</p>		
<p>I MACCHIAIOLI</p> <p><b>G.Fattori</b> “La rotonda di Palmieri”, “In vedetta”" Bovi al carro".</p> <p><b>S.Lega</b> “Il pergolato”, <b>Telemaco Signorini</b> " La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze”.</p> <p>L’IMPRESSIONISMO</p> <p><b>E.Manet</b>: “Dèjeunersur l’herbe”, “Olympia”,”Il bar alle Follies-Bergère”</p> <p><b>C. Monet</b>: “Impressione.Il tramonto del sole”, “La cattedrale di Rouen”,</p> <p>“Lo stagno delle ninfee”.</p> <p><b>P.A. Renoir</b>: “BalauMoulin de la Galette”, ”Il pranzo dei canottieri”, ”Le Grenouillere”, “Gli Ombrelli”.</p> <p><b>E. Degas</b>“L’assenzio”,” Classe di danza”, “ La Tinozza”.</p>	<p><b>novembre</b></p>	<p><b>8</b></p>

<p>IL POST- IMPRESSIONISMO,IL POINTILLISME</p> <p><b>G.Seurat</b> : “ Una domenica pomeriggio all’isola della GrandJatte”.</p> <p><b>Henri Toulouse-Lautrec</b>“Addestramento delle nuove arrivate”, i manifesti.</p> <p><b>P.Cezanne</b> “I giocatori di carte”, “ Tavolo da cucina”, ”La montagna di Saint Victoire”,“la casa dell’impiccato”” Donna con caffettiera”” Le grandi bagnanti”.</p>	<b>dicembre</b>	<b>6</b>
<p>IL POST-IMPRESSIONISMO confronto tra i due autori</p> <p><b>P. Gauguin</b> "La visione dopo il sermone" “Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?”, “Iaorana Maria”.</p> <p><b>Van Gogh</b>“ I mangiatori di patate”, “Autoritratto”, “Campo di grano con corvi”,”Notte stellata”.</p> <p>Il Modernismo Catalano di<b>Antoni Gaudi'</b>, la Casa Milà e Casa Batlò</p> <p>LA SECESSIONE VIENNESE</p> <p>Il palazzo della Secessione a Vienna di <b>J.M.Olbrich</b>,</p> <p><b>Klimt</b>“La Giuditta I” , “La Giuditta II”, “L’anelito alla felicità si placa nella poesia”, “ Il Bacio”.</p>	<b>gennaio</b>	<b>7</b>
<p>LE AVANGUARDIE DEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO.</p> <p><i>La belle Epoquee le arti applicate:</i> <b>Hector Giumar,VictorHorta.</b></p> <p>I FAUVES</p> <p><b>A.Derain</b> “Il ponte di Charing Cross”, <b>M Vlaminck</b>“ il Ponte di Chatou”, La ballerina del Rat Mort”.<b>H. Matisse</b>, “Donna con cappello”, “La danza”, "La stanza rossa", "La musica", “ritratto di A.Derain”.</p> <p>L’Espressionismo: <b>E.Munch</b> “L’urlo”, "Malinconia", "Ilbacio",”Sera nel corso Karl Johann”, “Adolescente”.</p>	<b>febbraio</b>	<b>7</b>

<p>LA BRUKE IL SEGNO DELL'ANTICONFORMISMO</p> <p><b>E.L. Kirchner</b>“Marcella”, “NollendorfPlatz”, PotsdamerPlatz”.</p> <p><b>E.Schiele</b> "Autoritratto con vaso nero e dita aperte" "Autoritratto nudo", " La morte".</p> <p>IL CUBISMO</p> <p><b>Picasso:</b>" Poveri in riva al mare", "I saltimbanchi", “LesDemoiselles d’Avignon”, “Guernica”, " Due donne che corrono sulla spiaggia".</p>		
<p>IL FUTURISMO</p> <p><b>Boccioni</b>”Forme uniche della continuità nello spazio”, Il trittico Stati d’animo, e in particolare “Stati d’animoGliaddii”,“Autoritratto”,”La città che sale”.</p> <p><b>G.Balla</b>“La mano del violinista”, “Bambina che corre sul balcone”.</p> <p><b>C. Carrà</b> “Manifestazione interventista”. <b>A. Sant’Eli</b>adisegni: “Stazione d’aeroplani, e treni ferroviari con funicolari e ascensori, su tre piani stradali”.</p> <p>“Studio per una centrale elettrica”.</p> <p>L'ASTRATTISMO, IL CAVALIERE AZZURRO</p> <p>L’arte spirituale e colorata di <b>V.Kandinskij</b>,” Coppia a cavallo”,“Studio dal vero a Murnao”,” Primo acquerello astratto”, Impressione V – Parco, “Su bianco II”.</p> <p>UN ASTRATTO CON QUALCHE RICORDO, la pittura di <b>P.</b> <b>Klee</b>“ Case rosse e gialle a Tunisi”,” Padiglione delle donne”, ”Ad Parnassum”,” Insula dulcamara”.</p> <p>L’ANIMA GEOMETRICA DELL’ASTRATTISMO</p> <p><b>P.Mondrian</b> “La casa dei tessitori”, “Albero rosso”, ”Albero</p>	<p><b>marzo</b></p>	<p><b>6</b></p>

<p>argentato”, “Molo e oceano”, Varie composizioni, infinite variazioni di un tema (pag.1137 libro di testo) “Quadro I”.</p>		
<p>L'ARTE TRA LE DUE GUERRE</p> <p>L'arte dello sconcerto: il Dadaismo e il ready -made</p> <p><b>H.Arp</b> “Deposizione nel sepolcro dell’uccello e della farfalla. Ritratto di TristanTzara”, <b>R. Hausmann</b>“Tatlin a casa”, <b>Man Ray</b>“ Leviolon d’Ingres”, <b>M.Duchamp</b> “ L.H.O.O.Q.”,” Fontana”, “Ruota di bicicletta”, <b>Man Ray</b>“ Regalo”.</p> <p>LA METAFISICA</p> <p><b>G.DeChirico</b>“ Melanconia”, Le muse inquietanti”, “Autoritratto nello studio di Parigi”,<b>A.Savinio</b>“ Autoritratto”, “ Annunciazione (Donna alla finestra)”.<b>C. Carrà</b> “La musa metafisica”, “Pino sul mare”</p> <p>IL SURREALISMO</p> <p><b>MaxErnst</b>“ Coppia zoomorfica”, “Oedipusrex”,<b>P.Delvaux</b>“Finestra”.</p> <p><b>R. Magritte</b> “Il tradimento delle immagini”, L’impero delle luci”.</p> <p><b>S.Dali</b>“Venere con cassetti”, “La persistenza della memoria”.</p> <p><b>J.Mirò</b> “Il carnevale di arlecchino”, “ Numeri e costellazioni innamorati di una donna”.</p> <p>IL RAZIONALISMO IN FRANCIA</p>	<p><b>aprile</b></p>	<p><b>5</b></p>



- attività di gruppo,
- recupero-sostegno in itinere e integrazione con strumenti multimediali

Gli argomenti trattati sono stati svolti tramite lezioni frontali, lezioni con strumenti multimediali e studio individuale; sono stati inoltre effettuati lavori di gruppo soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, elaborazione di esercizi e analisi di opere dal libro di testo con relativa esposizione ai compagni ed all'insegnante con una discussione finale degli argomenti proposti.

### MATERIALI DIDATTICI

Gli strumenti di lavoro privilegiati sono stati: Testo adottato, tecnologie audiovisive e/o multimediali.)

**Le tematiche sono state affrontate utilizzando il testo adottato.**

- "L'arte di vedere" - dal Neoclassicismo a oggi vol.3 a cura di C.Gatti, G.Mezzalana, E.Parente, L.Tonetti. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori Arte - Pearson

DVD monografici su alcuni vari autori "I caffè dell'Arte" I maestri che hanno rivoluzionato l'arte.

### TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state inoltre effettuate verifiche orali e test scritti, esercitazioni in classe.

-le prove scritte e analisi di opere

-prove orali

-prove scritte 14/12/19 -22/02/19

Rovigo, li 15 maggio 2019

L'insegnante  
Prof.ssa Iole Scottà

I rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTI E PROGRAMMA DISCIPLINARE

**MATERIA: Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)**

**DOCENTE: Prando Mauro**

### CLASSE 5 A LES

#### Presentazione della classe:

15 studenti si sono avvalsi del percorso di IRC.

La partecipazione al dialogo educativo risulta piacevole e proficua in alcuni studenti che presentano una maggiore facilità di intervento, mentre altri manifestano ancora qualche fatica di intervento prevalentemente per timidezza e/o temperamento maggiormente introverso.

Il rispetto delle norme scolastiche è buono e anche le consegne del docente, per quasi tutti gli studenti, sono rispettate anche nei momenti di maggior impegno e ansia.

Alcuni studenti si sono contraddistinti per uno spiccato senso critico, consentendo approfondimenti ulteriori del tema trattato.

La preparazione globale raggiunta nel complesso dagli studenti è buona, ed il profitto è più che buono.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;</li><li>• conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;</li><li>• conosce il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento particolare alla globalizzazione e migrazione dei popoli e alla questione ambientale;</li><li>• conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, gli interventi magistrali sul tema</li></ul>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;</li><li>• si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;</li><li>• individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;</li><li>• distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.</li></ul>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;</li><li>• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;</li><li>• utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.</li></ul>

ambientale		
------------	--	--

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

	Mese	ore
<i>Con il docente supplente (Rossi Dennis)</i>		
Attività di presentazione e di conoscenza della classe	settembre	1
La bioetica: l'interruzione di gravidanza <ul style="list-style-type: none"> <li>• introduzione ai temi della bioetica</li> <li>• l'interruzione di gravidanza: "cimitero per i bambini mai nati"</li> <li>• le cellule uovo</li> <li>• la casistica: aborto eugenetico e aborto terapeutico</li> </ul>	settembre, ottobre	3
Steve Jobs	ottobre	1
La bioetica: eterologa e maternità surrogata	ottobre	1
L'esistenza del male	novembre	1

Lettura religiosa dell'olocausto	novembre	2
La presenza del male nel mondo	novembre	1
Colpa delle stelle	dicembre	1
Amore e felicità	dicembre	1
<b>Con il docente titolare (Prando Mauro)</b>		
Attività di presentazione e di conoscenza della classe	gennaio	1
Chi siamo? L'importanza e la difficoltà della risposta	gennaio	1
Giornata della memoria: da Raiplay visione di un documentario su Giorgio Perlasca	gennaio	1
<p>La sessualità oggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un sguardo complessivo e introduttivo</li> <li>• brainstorming sulla parola sessualità</li> <li>• riflessioni sulla relazione fra amore, sessualità e genitalità</li> <li>• le differenze di relazione fra uomo e donna: la complementarità delle differenze</li> <li>• le teorie del gender</li> <li>• la morale sessuale della Chiesa cattolica</li> <li>• servono regole in amore? Sant'Agostino: "Ama e fa ciò che vuoi"</li> <li>• visione da Raiplay di due puntate di Lessico amoroso di Massimo Recalcati, "Il desiderio" e "Il tradimento e il perdono"</li> <li>• consegna: scrivere un elenco di domande sulle tematiche affrontate</li> </ul>	febbraio, marzo	6
<p>La questione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• visione di due video di Greta Thunberg e discussione sulla manifestazione mondiale degli studenti del 15 marzo</li> <li>• video sull'economia circolare</li> <li>• ricerca a gruppi di buone pratiche ambientali e condivisione con la classe</li> <li>• riflessione sulla crescita della consapevolezza di cittadinanza attiva rispetto al tema trattato</li> <li>• visione del servizio (le Iene) "La plastica soffoca spiagge e mari: l'emergenza e come combatterla" e dialogo in classe</li> <li>• passi scelti dall'enciclica Laudatosi' di Papa Francesco</li> <li>• l'agenda ONU 2030 e i goals 13, 14, 15 relativi alla questione ambientale</li> <li>• visione di un'intervista al premio Nobel per la</li> </ul>	marzo, aprile, maggio	8

<p>pace Yunnus</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione del film-documentario Punto di non ritorno di Leonardo Di Caprio</li> </ul>		
Valutazione del percorso svolto nei 5 anni	giugno	1

### METODOLOGIE

Si sono alternate lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione, ricerca guidata. La metodologia adottata si fonda sulla costruzione partecipata delle conoscenze, al fine di far sperimentare agli alunni che il sapere non si possiede ma si condivide e si costruisce insieme, elaborandolo in un processo di negoziazione di significati e di valori.

Il modello di processo di apprendimento utilizzato è quello che fa riferimento alla didattica per competenze che, utilizzando un compito in situazione assegnato agli studenti nella prima lezione della Unità di apprendimento, permette di costruire delle competenze attraverso l'attivazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Questo modello didattico mostra un'interessante ed efficace capacità di coinvolgimento degli studenti e la possibilità di favorire un'autovalutazione dell'intero processo di apprendimento e della prestazione finale in particolare.

### MATERIALI DIDATTICI

- libro di testo di Genisio Michele, *Le due ali*, Marietti
- testi biblici
- fotocopie prodotte dall'insegnante
- appunti
- filmati utili per il loro valore didattico ed educativo

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica si basa sulla partecipazione al dialogo educativo, sulla motivazione che si manifesta con essa, sulla produzione di elaborati e testi, sulla realizzazione di "compiti autentici in situazione".

Il giudizio sull'alunno è dato in base alla partecipazione, alla motivazione, all'interesse dimostrato e al profitto che ricava dall'insegnamento stesso utilizzando una rubrica di valutazione costruita insieme con la classe e perfezionata dal docente.

Rovigo, li 15 maggio 2019

Rappresentanti di classe

L'insegnante

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Tenuto conto che la classe ha cambiato il docente di Fisica ogni anno nel corso del Triennio, ritengo di poter dire che gli allievi e le allieve della classe hanno dimostrato disponibilità, ascolto e attenzione a quanto loro proposto sia in termini di contenuti che di metodologia. I livelli di profitto e le valutazioni sono differenziate per capacità logiche ed espressive dei singoli, e per impegno ed applicazione nella cura dello studio domestico. Solo pochi elementi della classe dimostrano ancora qualche fragilità nella preparazione.

In relazione alla programmazione curricolare, seppur con livelli differenziati, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE:** la classe conosce

- Grandezze fisiche,
- Leggi fisiche e loro equazioni,
- Modelli e teorie fisiche, relativi al programma specifico che si trova nei contenuti disciplinari.

**ABILITA':** la classe è in grado di:

- Interpretare l'origine dell'elettricità a livello microscopico; saper distinguere i metodi di elettrificazione.
- Saper mettere a confronto la legge di Coulomb con la legge di gravitazione universale.
- Determinare la forza che agisce tra corpi carichi, applicando la legge di Coulomb.
- Definire il campo elettrico.
- Rappresentare e interpretare un campo elettrico attraverso le linee di forza.
- Utilizzare il teorema di Gauss per calcolare il campo elettrico in alcune situazioni.
- Confrontare l'energia potenziale elettrica e meccanica.
- Calcolare il potenziale elettrico determinato da una carica.
- Trovare la relazione fra potenziale e campo elettrico.
- Calcolare la capacità di un condensatore a facce piane e parallele.
- Applicare al campo elettrico il significato della circuitazione di un campo vettoriale.
- Distinguere tra verso reale e verso convenzionale della corrente.
- Applicare le due leggi di Ohm nella risoluzione dei circuiti elettrici.
- Calcolare la potenza dissipata su un resistore.
- Distinguere le connessioni dei conduttori in serie da quelle in parallelo. Calcolare la resistenza equivalente di resistori connessi in serie e in parallelo.
- Saper mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico.
- Rappresentare le linee di forza del campo magnetico.
- Determinare intensità, direzione e verso della forza di Lorentz. (\*)
- Descrivere il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico. (\*)
- Calcolare la forza magnetica su un filo percorso da corrente, e tra fili percorsi da corrente.

- Descrivere il funzionamento di un motore elettrico.
- Determinare le caratteristiche del campo vettoriale generato da fili.
- Interpretare a livello microscopico le differenze tra i diversi materiali magnetici.

**COMPETENZE:** la classe è in grado di:

- Osservare e identificare fenomeni.
- Affrontare e risolvere semplici problemi di Fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico degli allievi.
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui l'allievo vive.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

MODULO 1: <u>FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI</u> (Cap. 24; 25 fino pag. 793, escluse pag. 762, 763 del libro di testo).	Mese	Ore
L'origine dell'elettricità. La carica elementare. La conservazione della carica elettrica. I materiali conduttori e gli isolanti. I metodi di elettrizzazione. La polarizzazione. La forza tra cariche puntiformi. La legge di Coulomb. La costante dielettrica del vuoto. Il principio di sovrapposizione. Il concetto di campo elettrico e la sua definizione. Il campo elettrico generato da una carica puntiforme. Le linee di forza del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico. Il vettore area. Il teorema di Gauss, con dimostrazione nel caso di una sup. sferica.	Settembre, Ottobre.	12
MODULO 2: <u>ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO</u> (Cap. 25, 26: da pag.796 a pag. 839, escluso pag. 828 + attività di laboratorio)  Lavoro ed energia potenziale elettrica. Conservatività della forza elettrica. Energia potenziale di due cariche puntiformi. Il potenziale elettrico e la sua unità di misura. La differenza di potenziale elettrico. La differenza di potenziale creata da cariche puntiformi. Le superfici equipotenziali. Il lavoro su una superficie equipotenziale. Il legame tra potenziale e campo elettrico. La circuitazione di un campo vettoriale. La circuitazione del campo elettrostatico. Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica; il campo elettrico e il potenziale. La capacità di un conduttore. I condensatori. Carica sulle armature di un condensatore. La capacità di un condensatore a facce piane e parallele. Le macchine elettrostatiche: elettroforo di Volta, Van derGraaf, Wimshurst, gabbia di Faraday, piumetto e campanello elettrico, la bottiglia di Leida.	Novembre, Dicembre.	14
MODULO 3: <u>CIRCUITI ELETTRICI</u> (Cap. 27, 28: da pag. 848 a pag. 883).		

<p>I generatori di tensione. La forza elettromotrice e la corrente elettrica. L'ampere. Il circuito elettrico. Corrente continua, alternata e corrente convenzionale. La prima legge di Ohm. La resistenza elettrica e l'Ohm. Seconda legge di Ohm e resistività. La potenza elettrica. La potenza dissipata su un resistore per effetto Joule. Connessioni in serie e in parallelo. La resistenza equivalente per resistenze connesse in serie e in parallelo. La resistenza interna e la tensione effettiva. Strumenti di misura di corrente e differenza di potenziale: amperometro e voltmetro.</p>	<p>Gennaio, Febbraio, Marzo.</p>	<p>15</p>
<p><b>MODULO 4: <u>INTERAZIONI MAGNETICHE E CAMPI MAGNETICI</u></b> (Cap. 30, 31: da pag. 928 a pag. 970, escluso paragrafi 3,4: pag. 964 - 969).</p> <p>I magneti. Caratteristiche del campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. La forza magnetica e le linee del campo magnetico. La definizione operativa di campo magnetico e sua unità di misura. Esperienza di Faraday e la I regola della mano destra. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Esperienza di Oersted. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. La II regola della mano destra. La legge di Biot-Savart. Forze magnetiche tra fili percorsi da correnti: esperienza e legge di Ampère. Il motore elettrico. L'Amperometro e il Voltmetro. I materiali magnetici e le loro proprietà. La forza di Lorentz (*). Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme (*).</p>	<p>Marzo, Aprile, Maggio.</p>	<p>9</p>
<p><b>MODULO 5: <u>INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</u></b> (Cap. 32: da pag. 986 a pag. 998). (*)</p> <p>La corrente indotta e le esperienze di Faraday. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Cenni su alternatore e trasformatore.</p>	<p>Maggio, Giugno.</p>	<p>9</p>

**Ore di lezione effettivamente svolte: tot.59** (sono escluse ore di sorveglianza per attività non riguardanti la disciplina di studio e/o per progetti).

#### METODOLOGIE

Lo studio si è basato sull'osservazione dei fenomeni fisici, sulla rilevazione delle grandezze fisiche coinvolte, sulle relazioni fra le stesse per arrivare alle leggi fisiche ed alle loro applicazioni.

Nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con il tempo a disposizione, ho cercato di alternare la lezione frontale con l'attività di laboratorio, che a livello dimostrativo ha stimolato l'attenzione degli studenti con osservazioni, domande, rilevamenti, tabelle e talvolta grafici.

Sono state svolte esperienze di laboratorio relativamente a:

- Fenomeni di elettrostatica (vari tipi di elettrizzazione, elettroscopio a foglie, interazione fra cariche di segno opposto).
- Funzionamento di macchine elettrostatiche: elettroforo di Volta; macchina di Van derGraaf; macchina di Wimshurst; piumetto elettrico e campanello elettrico; mulinello elettrico e vento elettrico; gabbia di Faraday, bottiglia di Leida.
- Circuiti elettrici (verifiche delle leggi di Ohm ed effetto Joule).
- Circuiti elettrici connessi in serie e connessi in parallelo.
- Interazioni tra magneti, visualizzazione delle linee di forza del campo magnetico, esperienze di Oersted, di Ampère e di Faraday: interazioni filo-ago magnetico; tra due fili percorsi da corrente; tra spira-magnete.

Ho cercato inoltre di inquadrare storicamente lo sviluppo delle diverse teorie.

Ho svolto solo alcuni esercizi relativi ai concetti principali, e ho discusso e risolto i test di fine unità, almeno in larga parte. Ho invece trattato e discusso con gli studenti gli esempi presenti sul

libro relativi agli argomenti svolti, nonché gli esercizi al volo.

### MATERIALI DIDATTICI

- Testo in adozione: U. Amaldi, Le Traiettorie della Fisica, vol.3, II ed. Zanichelli.
- CD-ROM multimediale: Fisica interattiva (Elettromagnetismo) in possesso del docente per integrare o approfondire gli argomenti trattati.
- Qualche dispensa dell'insegnante quando si è rivelato utile per sintetizzare o capire meglio alcuni argomenti trattati.
- Computer e schermo digitale per vedere qualche lezione interattiva.

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state due nel I trimestre, una scritta ed una orale. Nel II periodo sono state fatte due prove scritte di tipologia diversa (una di esercizi ed una con domande aperte e/o chiuse), una verifica orale per tutti e più di una solo per coloro che necessitavano di un'ulteriore prova per la definizione del voto quadrimestrale o per il recupero di uno scritto. Inoltre a completamento dell'attività di laboratorio sulle macchine elettrostatiche è stata valutata una relazione riportante la descrizione operativa di almeno tre tra le macchine studiate.

Le verifiche scritte hanno avuto carattere sommativo ed erano così costituite:

- Quesiti a risposta multipla.
- Domande o temi a trattazione aperta.
- Esercizi di applicazione dei concetti, di semplice risoluzione.

Le valutazioni di tali verifiche sono state attribuite tenendo conto dei parametri sotto elencati.

Le valutazioni di fine periodo hanno tenuto conto della media dei voti riportati nelle singole verifiche, della partecipazione attiva alle lezioni, della regolarità nello studio e nello svolgimento del lavoro domestico assegnato.

Si terrà conto altresì della progressione o della regressione nelle valutazioni riportate dalle allieve/i nel corso di tutto l'anno scolastico.

#### Parametri prove orali:

capacità di comprendere le domande; conoscenza dei contenuti (definizioni, enunciati, regole, leggi); capacità espositive (l'uso di una terminologia specifica appropriata che trasmetta correttamente il concetto studiato e non ne modifichi il significato); capacità logiche (qualche dimostrazione di leggi fisiche e loro applicazioni); capacità di elaborazione autonoma dei contenuti acquisiti.

#### Parametri prove scritte:

correttezza nell'impostazione dei ragionamenti e nell'interpretazione delle informazioni; padronanza delle operazioni con le grandezze fisiche e loro unità di misura; ordine logico nello svolgimento; giustificazione dei procedimenti; concisione e/o originalità.

Il totale del punteggio è stato suddiviso in una scala di voti che va dal 2 al 10.

Rovigo, lì 15 maggio 2019

L'insegnante

Rappresentanti di classe



**Insegnante: Prof. Matteo Milanato**

**Materia: Storia**

**Classe: V A Liceo Economico Sociale**

**Anno scolastico 2018/2019**

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE**

La classe si è trovata quest'anno ad affrontare un cambiamento di docente così come nei precedenti due anni scolastici. Questo fattore ha sicuramente comportato una fase iniziale di adattamento reciproco tra insegnante e studenti, in termini di apprendimenti e di assimilazione delle metodologie di lavoro. Si è cercato di favorire un uso del testo in adozione come imprescindibile punto di riferimento per lo studio delle tematiche trattate in classe, ma, contemporaneamente, si è seguito uno stile nelle lezioni frontali che permettesse di prendere appunti per poter meglio assimilare e rielaborare gli argomenti trattati. L'interesse si è sempre mantenuto costante e la partecipazione alle lezioni vivace per una parte della classe. Il metodo di studio è stato nel tempo consolidato con risultati mediamente soddisfacenti, raggiungendo in alcuni una buona consapevolezza e capacità critiche con punte di autonomia e originalità. In relazione alla programmazione curricolare sono stati comunque raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

**Conoscenze**

- Conoscenza del quadro essenziale degli eventi affrontati di volta in volta con ordinamento in sequenze temporali coerenti e nei rispettivi contesti spaziali
- Conoscenza dei nessi causali essenziali
- Conoscenza delle principali tesi storiografiche su alcuni argomenti significativi

**Abilità**

- Produzione di relazioni scritte ed orali ordinate e documentate, avvalendosi del lessico specifico

**Competenze**

- Uso degli strumenti acquisiti per individuare le molteplici componenti di un evento (politiche, economiche, sociali, culturali...) e le relazioni che intercorrono tra esse.
- Individuazione di persistenze e mutamenti a livello politico, sociale, economico nel periodo storico trattato.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

	Mese	Ore
L'inizio del XX secolo <u>Fra Ottocento e Novecento: persistenze e trasformazioni</u> Il tramonto del progetto bismarckiano. L'epoca post-vittoriana in Gran Bretagna. La Francia della Terza Repubblica. I principali paesi extraeuropei: Stati Uniti e Giappone. La situazione coloniale: l'imperialismo. L'industrializzazione tra XIX e XX secolo. <u>Le trasformazioni sociali e culturali</u> La <i>Belle Époque</i> : un nuovo secolo pieno di speranze. La società europea agli inizi del XX secolo. Alfabetizzazione e democrazia.	<b>Settembre – Ottobre</b>	<b>8</b>

<p>Progresso economico e associazioni sindacali. La nascita dei movimenti nazionalisti.</p> <p><u>L'Italia giolittiana</u> Giolitti alla guida del Paese. Il fenomeno migratorio e la 'questione meridionale'. L'Italia giolittiana nel teatro internazionale. La conclusione dell'età giolittiana. La società italiana d'inizio secolo.</p>		
<p>L' 'inutile strage': la Prima guerra mondiale</p> <p><u>La genesi del conflitto mondiale</u> Un'Europa priva di equilibrio. La situazione prima della guerra. La guerra ha inizio.</p> <p><u>La Grande Guerra</u> Il primo anno di guerra (1914). Il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti. In trincea (1915-1916). L'anno cruciale (1917). La fine del conflitto (1918). La nuova Europa dei trattati di pace. Il bilancio politico della guerra. Il bilancio umano e sociale.</p>	<p><b>Ottobre – Novembre</b></p>	<p><b>6</b></p>
<p>La rivoluzione sovietica</p> <p><u>La Russia di Lenin</u> La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista. Lenin e le 'Tesi di aprile'. La rivoluzione d'ottobre. La guerra civile. L'edificazione del socialismo. La nascita dell'URSS e l'internazionalismo.</p>	<p><b>Novembre – Dicembre</b></p>	<p><b>3</b></p>
<p>L'Italia sotto il fascismo</p> <p><u>Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali</u> Il nuovo volto dell'Europa. Il dopoguerra nelle democrazie europee. Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi. La crisi del 1929 e il crollo di Wall Street. Roosevelt e il <i>New Deal</i>.</p> <p><u>Il fascismo alla conquista del potere</u> L'Italia in crisi del dopoguerra. Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo. I Fasci italiani di combattimento. La marcia su Roma e la conquista del potere. Verso il Regime. Il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime.</p> <p><u>Il fascismo Regime</u> Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso. La scuola: un potente mezzo di controllo. I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi. L'opposizione al fascismo. La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche. La politica estera. Le leggi razziali.</p>	<p><b>Dicembre – Gennaio – Febbraio – Marzo</b></p>	<p><b>14</b></p>
<p>L'età dei totalitarismi</p> <p><u>Il nazismo</u> La Repubblica di Weimar. La Germania nella seconda metà degli anni Venti. La fine della Repubblica di Weimar. Il nazismo al potere. La Germania nazista. Lo Stato totalitario. La politica economica ed estera della Germania nazista. La politica razziale di Hitler.</p> <p><u>Altri totalitarismi</u> Lo stalinismo in Unione Sovietica. Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS. La guerra tra repubblicani e fascisti in Spagna.</p>	<p><b>Marzo - Aprile</b></p>	<p><b>4</b></p>

<p>La Seconda guerra mondiale</p> <p><u>La tragedia della guerra</u></p> <p>Verso il conflitto. La ‘guerra lampo’ (1939-1940). La ‘guerra parallela’ dell’Italia. 1941: l’intervento americano. La crisi dell’Asse e la riscossa degli Alleati (1942-1943). Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo (1943). La Resistenza in Europa (1943-1944). La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1944-1945). La conclusione del conflitto nel Pacifico. La tragedia della <i>Shoah</i>. La conferenza di Potsdam e l’assetto postbellico. Le due guerre mondiali: un confronto e un bilancio</p> <p><u>L’Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione</u></p> <p>L’Italia divisa: il Regno del Sud fra il 1943 e il 1944. Il Centro-Nord: l’occupazione nazifascista e la Resistenza. L’Italia liberata.</p>	<b>Aprile - Maggio</b>	<b>5</b>
<p>The Cold War</p> <p>Attività CLIL</p> <p>The Israeli-Palestinianquestion</p> <p>Attività CLIL</p>	<b>Maggio</b>	<b>4</b>

### **METODOLOGIE**

Si sono seguite durante l’anno diverse metodologie. Prevalente è stata la lezione frontale per garantire uno svolgimento dei contenuti il più uniforme possibile. E’ stata effettuata nel corso dell’anno un’unità didattica in modalità CLIL in cui si è partiti dalla lettura di alcuni documenti in lingua inglese, per favorire un’analisi critica delle fonti. Sono state utilizzate fonti visive, quali immagini o filmati, per attuare un approccio ad alcuni contenuti più immediato e realistico. La visione e l’analisi di alcuni documenti è stata affidata ad una rielaborazione personale e autonoma.

### **MATERIALI DIDATTICI**

Oltre al testo in adozione BERTINI FRANCO, *La lezione della storia. Dal Novecento a oggi*, Mursia Scuola, Milano, 2015, hanno costituito strumento privilegiato per lo studio personale gli appunti dalle lezioni. Si è fatto uso anche di video o documentari di carattere storico e si è proposta la visione di alcuni spezzoni di film sulla storia del Novecento. A integrazione del materiale iconografico a disposizione sul testo sono state, talvolta, proiettate fonti o immagini tratte dal web.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

In entrambi i periodi sono state effettuate almeno una verifica scritta e una orale per abituare gli alunni sia ad esporre in forma ragionata, sia ad affrontare un colloquio dove si trattino argomenti storici.

**Rovigo, lì 15 maggio 2019**

**L’insegnante**

## PROGRAMMA DI STORIA

**Prof. Matteo Milanato**  
**Classe V A Liceo Economico Sociale**  
**Anno Scolastico 2018/2019**

### **L'inizio del XX secolo**

#### **Fra Ottocento e Novecento: persistenze e trasformazioni**

Il tramonto del progetto bismarckiano. L'epoca post-vittoriana in Gran Bretagna. La Francia della Terza Repubblica. I principali paesi extraeuropei: Stati Uniti e Giappone. La situazione coloniale: l'imperialismo. L'industrializzazione tra XIX e XX secolo.

#### **Le trasformazioni sociali e culturali**

La *Belle Époque*: un nuovo secolo pieno di speranze. La società europea agli inizi del XX secolo. Alfabetizzazione e democrazia. Progresso economico e associazioni sindacali. La nascita dei movimenti nazionalisti.

#### **L'Italia giolittiana**

Giolitti alla guida del Paese. Il fenomeno migratorio e la 'questione meridionale'. L'Italia giolittiana nel teatro internazionale. La conclusione dell'età giolittiana. La società italiana d'inizio secolo.

### **L' 'inutile strage': la Prima guerra mondiale**

#### **La genesi del conflitto mondiale**

Un'Europa priva di equilibrio. La situazione prima della guerra. La guerra ha inizio.

#### **La Grande Guerra**

Il primo anno di guerra (1914). Il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti. In trincea (1915-1916). L'anno cruciale (1917). La fine del conflitto (1918). La nuova Europa dei trattati di pace. Il bilancio politico della guerra. Il bilancio umano e sociale.

### **La rivoluzione sovietica**

#### **La Russia di Lenin**

La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista. Lenin e le 'Tesi di aprile'. La rivoluzione d'ottobre. La guerra civile. L'edificazione del socialismo. La nascita dell'URSS e l'internazionalismo.

### **L'Italia sotto il fascismo**

#### **Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali**

Il nuovo volto dell'Europa. Il dopoguerra nelle democrazie europee. Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi. La crisi del 1929 e il crollo di Wall Street. Roosevelt e il *New Deal*.

#### **Il fascismo alla conquista del potere**

L'Italia in crisi del dopoguerra. Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo. I fasci italiani di combattimento. La marcia su Roma e la conquista del potere. Verso il Regime. Il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime.

#### **Il fascismo Regime**

Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso. La scuola: un potente mezzo di controllo. I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi. L'opposizione al fascismo. La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche. La politica estera. Le leggi razziali.

### **L'età dei totalitarismi**

#### **Il nazismo**

La Repubblica di Weimar. La Germania nella seconda metà degli anni Venti. La fine della Repubblica di Weimar. Il nazismo al potere. La Germania nazista. Lo Stato totalitario. La politica economica ed estera della Germania nazista. La politica razziale di Hitler.

### **Altri totalitarismi**

Lo stalinismo in Unione Sovietica. Il nuovo assetto istituzionale dell'URSS. La guerra tra repubblicani e fascisti in Spagna.

### **La Seconda guerra mondiale**

#### **La tragedia della guerra**

Verso il conflitto. La 'guerra lampo' (1939-1940). La 'guerra parallela' dell'Italia. 1941: l'intervento americano. La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati (1942-1943). Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo (1943). La Resistenza in Europa (1943-1944). La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1944-1945). La conclusione del conflitto nel Pacifico. La tragedia della *Shoah*. La conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico. Le due guerre mondiali: un confronto e un bilancio

#### **L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione**

L'Italia divisa: il Regno del Sud fra il 1943 e il 1944. Il Centro-Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza. L'Italia liberata.

### **The Cold War**

**Attività CLIL**

### **The Israeli-Palestinian question**

**Attività CLIL**

**L'insegnante**

**I rappresentanti di classe**

**SCIENZEMOTORIE E SPORTIVE**

**Classe:** 5<sup>^</sup>ALES

**Anno scolastico** 2018/19

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE**

**CONOSCENZE:** si è rivolta l'attenzione al perfezionamento delle conoscenze di gesti motori e sportivi già acquisiti negli anni precedenti, tendendo ad una maggiore correttezza di esecuzione.

Gli alunni hanno raggiunto complessivamente una comprensione dell'esecuzione motoria completa nei suoi punti fondamentali in relazione agli argomenti svolti, percepiscono consapevolmente il proprio sé corporeo e sanno usare efficacemente i propri canali percettivi. Inoltre essi padroneggiano gli schemi motori e il proprio movimento utilizzando in modo adeguato le capacità condizionali e coordinative adeguandosi al variare delle situazioni.

**COMPETENZE:** le competenze richieste tendevano al possesso del "saper fare" motorio, sviluppando le conoscenze acquisite in modo coordinato rispetto alle richieste.

Gli alunni complessivamente hanno raggiunto delle competenze puntuali in relazione agli argomenti svolti. Nel gioco motorio e sportivo rispettano lealmente le regole e collaborano in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso.

Hanno acquisito consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere, sanno adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati al fair-play.

**CAPACITÀ:** per quanto riguarda le capacità motorie, tattiche (giochi di squadra) ed espressive, si è cercato di sviluppare l'elaborazione di strategie personali e di un linguaggio motorio personale.

Gli alunni hanno dimostrato complessivamente di avere sviluppato capacità motorie proprie e sicure in relazione agli argomenti svolti.

Individuano, comprendono, sperimentano e controllano i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali e in contesti formali.

Conoscono le norme di sicurezza relative all'esecuzione e all'assistenza nelle esercitazioni pratiche. Utilizzano mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività anche in ambiente naturale.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

<b>Argomento</b>	<b>Mese</b>	<b>ore</b>
Incremento capacità condizionali e coordinative	Settembre/Ottobre	8
Atletica leggera	Settembre	2
Sport di squadra	Settembre/Maggio	15
Ginnastica artistica - Grandi attrezzi – Corpo libero	Ottobre/Maggio	8
Anatomia Umana – Nozioni di primo soccorso	Ottobre/Maggio	8
Giochi sportivi	Marzo/Aprile	5
Corso di Tennis	Febbraio/Aprile	8

## **METODOLOGIE**

L'intervento didattico-educativo è stato proposto con un metodo prevalentemente globale e, laddove la particolare situazione lo esigesse, con un metodo più specifico, analitico ed individualizzato.

## **MATERIALI DIDATTICI**

Palestra con l'attrezzatura in dotazione.

Il testo adottato è stato un supporto teorico alle lezioni pratiche.

## **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Prove pratiche, orali in caso di alunni esonerati dalla pratica.

Rovigo, 15 maggio 2019

Firma del docente

Ignazio Volpe

# ALLEGATO B

## SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA

- Sono state effettuate due prove di simulazione fornite dal MIUR della prima prova d'esame, rispettivamente il **19 febbraio 2019** e il **26 marzo 2019**. Le prove sono a disposizione della commissione e sono depositate in segreteria didattica.
- È stata effettuata una sola prova di simulazione della seconda prova d'esame fornita dal MIUR in data **28/02/2019**. La prova è a disposizione della commissione ed è depositata in segreteria didattica.



# ALLEGATO C

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2018-19  
TIPOLOGIA A**

Cognome e nome \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>INDICATORE 1</b>  • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	• L'elaborato è del tutto privo di coerenza e coesione; ideazione, pianificazione e organizzazione non riconoscibili.	<b>1</b>
	• L'elaborato è incoerente e disorganico, non risponde a un'ideazione pertinente né a una pianificazione.	<b>4</b>
	• L'elaborato è privo di un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e completata, inoltre il testo non risulta del tutto coerente e coeso.	<b>8</b>
	• L'elaborato evidenzia adeguata consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione risultando complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	<b>12</b>
	• L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura; lo svolgimento è coerente e coeso con un buon uso dei nessi logico-linguistici.	<b>16</b>
	• L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza; lo svolgimento è coerente, coeso, chiaro ed efficace.	<b>20</b>
<b>INDICATORE 2</b>  • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Lessico ristretto e incoerente con gravissimi errori di sintassi, morfologia, ortografia e punteggiatura.	<b>1</b>
	• Lessico ristretto e spesso improprio; l'espressione presenta gravi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura.	<b>4</b>
	• Lessico generico e/o improprio, registro lessicale spesso non adeguato; l'esposizione non è ancora del tutto corretta, per la presenza di numerosi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura.	<b>8</b>
	• Lessico nel complesso ampio, anche se talora improprio o impreciso; l'esposizione è quasi sempre corretta, anche se permangono alcuni non gravi errori grammaticali.	<b>12</b>
	• Lessico vario e adeguato al contesto, linguaggio settoriale usato in modo appropriato; l'esposizione è corretta, nonostante alcune imprecisioni grammaticali.	<b>16</b>
	• Uso consapevole e autonomo di un lessico ampio, ricco e appropriato; l'uso delle strutture grammaticali, dell'ortografia e della punteggiatura è corretto e preciso.	<b>20</b>
<b>INDICATORE 3</b>  • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Conoscenze, pertinenza e rielaborazione nulle.	<b>1</b>
	• Le conoscenze sono povere o poco pertinenti e non vengono rielaborate.	<b>4</b>
	• Le conoscenze non sono sempre pertinenti e/o precise e non adeguatamente rielaborate.	<b>8</b>
	• Le conoscenze sono nel complesso pertinenti, precise e rielaborate in modo semplice.	<b>12</b>
	• Le conoscenze sono pertinenti e precise, con rielaborazione personale dei contenuti.	<b>16</b>
	• Il testo presenta contenuti ricchi, precisi, pertinenti con conoscenze e osservazioni personali, anche originali e critiche.	<b>20</b>
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	• Non rispetta le consegne, non sa parafrasare/riassumere.	<b>2</b>
	• Rispetta in parte le consegne, la capacità di parafrasare/riassumere è limitata.	<b>4</b>
	• Rispetta le consegne in modo semplice, riesce a parafrasare/riassumere in maniera adeguata.	<b>6</b>
	• Rispetta le consegne in modo abbastanza organico, riesce a parafrasare/riassumere con discreta padronanza.	<b>8</b>
	• Rispetta le consegne in modo organico e coerente, riesce a parafrasare/riassumere con sicura padronanza.	<b>10</b>
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	• Non sa riconoscere le caratteristiche del testo e cogliere i suoi snodi tematici.	<b>2</b>
	• Comprende lacunosamente o imprecisamente il testo, coglie in modo parziale gli snodi tematici.	<b>4</b>
	• Comprende il testo in modo adeguato, analizza e riconosce in maniera accettabile gli snodi tematici.	<b>6</b>
	• Comprende il testo e riconosce gli snodi tematici con discreta padronanza, individuando alcuni significati impliciti.	<b>8</b>
	• Comprende il testo in modo completo e approfondito, coglie gli snodi tematici con sicura padronanza.	<b>10</b>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	• Non è in grado di analizzare le caratteristiche stilistico-formali.	<b>2</b>
	• Analizza in modo imparziale o impreciso le caratteristiche stilistico-formali.	<b>4</b>
	• Analizza le caratteristiche stilistico-formali con adeguata precisione e completezza.	<b>6</b>
	• Analizza le caratteristiche stilistico-formali con buona precisione e completezza.	<b>8</b>
	• Analizza in modo sicuro e appropriato le caratteristiche formali del testo.	<b>10</b>
Interpretazione corretta e articolata del testo	• Non sa contestualizzare; le osservazioni sono assenti, carenti o erranee.	<b>2</b>
	• Contestualizza in modo limitato; le osservazioni sono superficiali e/o imprecise.	<b>4</b>
	• Contestualizza in modo accettabile; propone osservazioni personali semplici ma adeguatamente motivate.	<b>6</b>
	• Contestualizza in modo corretto e propone un'interpretazione personale del testo, motivandola adeguatamente.	<b>8</b>
	• Contestualizza in modo sicuro e propone un'interpretazione approfondita.	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>		<b>/100</b>
<b>TOTALE</b>	[Punteggio/100: 5]	<b>/20</b>

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2018-19**

**TIPOLOGIA B**

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>INDICATORE 1</b>  • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	• L'elaborato è del tutto privo di coerenza e coesione; ideazione, pianificazione e organizzazione del testo non riconoscibili.	<b>1</b>
	• L'elaborato è incoerente e disorganico, non risponde a un'ideazione pertinente né a una pianificazione.	<b>4</b>
	• L'elaborato è privo di un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e completata, inoltre il testo non risulta del tutto coerente e coeso.	<b>8</b>
	• L'elaborato evidenzia adeguata consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione risultando complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	<b>12</b>
	• L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura; lo svolgimento è coerente e coeso con un buon uso dei nessi logico-linguistici.	<b>16</b>
	• L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza; lo svolgimento è coerente, coeso, chiaro ed efficace.	<b>20</b>
<b>INDICATORE 2</b>  • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Lessico ristretto e incoerente con gravissimi errori di sintassi, morfologia, ortografia e punteggiatura.	<b>1</b>
	• Lessico ristretto e spesso improprio; l'espressione presenta gravi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura.	<b>4</b>
	• Lessico generico e/o improprio, registro lessicale spesso non adeguato; l'esposizione non è ancora del tutto corretta, per la presenza di numerosi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura.	<b>8</b>
	• Lessico nel complesso ampio, anche se talora improprio o impreciso; l'esposizione è quasi sempre corretta, anche se permangono alcuni non gravi errori grammaticali.	<b>12</b>
	• Lessico vario e adeguato al contesto, linguaggio settoriale usato in modo appropriato; l'esposizione è corretta, nonostante alcune imprecisioni grammaticali.	<b>16</b>
	• Uso consapevole e autonomo di un lessico ampio, ricco e appropriato; l'uso delle strutture grammaticali, dell'ortografia e della punteggiatura è corretto e preciso.	<b>20</b>
<b>INDICATORE 3</b>  • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Conoscenze, pertinenza e rielaborazione nulle.	<b>1</b>
	• Le conoscenze sono povere o poco pertinenti e non vengono rielaborate.	<b>4</b>
	• Le conoscenze non sono sempre pertinenti e/o precise e non adeguatamente rielaborate.	<b>8</b>
	• Le conoscenze sono nel complesso pertinenti, precise e rielaborate in modo semplice.	<b>12</b>
	• Le conoscenze sono pertinenti e precise, con rielaborazione personale dei contenuti.	<b>16</b>
	• Il testo presenta contenuti ricchi, precisi, pertinenti con conoscenze e osservazioni personali, anche originali e critiche.	<b>20</b>
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	<b>2</b>
	• Individua e comprende solo parzialmente tesi e argomentazioni.	<b>4</b>
	• Individua e comprende in modo adeguato la tesi e la maggior parte delle argomentazioni.	<b>6</b>
	• Individua e comprende in modo corretto la tesi e le argomentazioni.	<b>8</b>
	• Individua e comprende in modo sicuro e approfondito la tesi e le argomentazioni.	<b>10</b>
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti</b>	• Il testo manca di un'idea di fondo.	<b>1</b>
	• L'articolazione argomentativa è inadeguata e incoerente.	<b>4</b>
	• L'idea di fondo del testo è poco chiara e/o non pertinente, l'articolazione argomentativa è incerta.	<b>8</b>
	• Il testo presenta un'idea di fondo pertinente alla traccia, è svolto con argomenti nel complesso precisi e coerenti e uso adeguato dei connettivi.	<b>12</b>
	• Il testo è organizzato attorno ad un'idea di fondo che viene corredata da argomenti coerenti con un'articolazione argomentativa efficace.	<b>16</b>
	• Il testo risulta ben organizzato, con argomenti convincenti e coerenti, con uso efficace e sicuro dei connettivi.	<b>20</b>
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	• Mancano riferimenti culturali appropriati.	<b>2</b>
	• Il testo presenta riferimenti culturali limitati o non del tutto appropriati.	<b>4</b>
	• Il testo presenta riferimenti culturali corretti, rielaborati in modo semplice.	<b>6</b>
	• Il testo presenta riferimenti culturali corretti e congruenti, con qualche spunto critico.	<b>8</b>
	• Il testo presenta riferimenti culturali corretti e congruenti, criticamente motivati.	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>		<b>/100</b>
<b>TOTALE</b>	[Punteggio/100: 5]	<b>/20</b>

## GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2018-19

## TIPOLOGIA C

Cognome e nome \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>INDICATORE 1</b> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	• L'elaborato è del tutto privo di coerenza e coesione; ideazione, pianificazione e organizzazione non riconoscibili.	1
	• L'elaborato è incoerente e disorganico, non risponde a un'ideazione pertinente né a una pianificazione.	4
	• L'elaborato è privo di un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e completata, inoltre il testo non risulta del tutto coerente e coeso.	8
	• L'elaborato evidenzia adeguata consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione risultando complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12
	• L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura; lo svolgimento è coerente e coeso con un buon uso dei nessi logico-linguistici.	16
	• L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza; lo svolgimento è coerente, coeso, chiaro ed efficace.	20
<b>INDICATORE 2</b> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Lessico ristretto e incoerente con gravissimi errori di sintassi, morfologia, ortografia e punteggiatura.	1
	• Lessico ristretto e spesso improprio; l'espressione presenta gravi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura.	4
	• Lessico generico e/o improprio, registro lessicale spesso non adeguato; l'esposizione non è ancora del tutto corretta, per la presenza di numerosi errori di sintassi e/o morfologia, ortografia, punteggiatura.	8
	• Lessico nel complesso ampio, anche se talora improprio o impreciso; l'esposizione è quasi sempre corretta, anche se permangono alcuni non gravi errori grammaticali.	12
	• Lessico vario e adeguato al contesto, linguaggio settoriale usato in modo appropriato; l'esposizione è corretta, nonostante alcune imprecisioni grammaticali.	16
	• Uso consapevole e autonomo di un lessico ampio, ricco e appropriato; l'uso delle strutture grammaticali, dell'ortografia e della punteggiatura è corretto e preciso.	20
<b>INDICATORE 3</b> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Conoscenze, pertinenza e rielaborazione nulle.	1
	• Le conoscenze sono povere o poco pertinenti e non vengono rielaborate.	4
	• Le conoscenze non sono sempre pertinenti e/o precise e non adeguatamente rielaborate.	8
	• Le conoscenze sono nel complesso pertinenti, precise e rielaborate in modo semplice.	12
	• Le conoscenze sono pertinenti e precise, con rielaborazione personale dei contenuti.	16
	• Il testo presenta contenuti ricchi, precisi, pertinenti con conoscenze e osservazioni personali, anche originali e critiche.	20
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	• Non comprende la traccia, non presenta contenuti adeguati.	2
	• Comprende solo in parte la traccia, presenta contenuti scarsi, non pertinenti o banali.	4
	• Comprende la traccia in modo adeguato, i contenuti sono quasi sempre pertinenti anche se non molto originali e/o approfonditi.	6
	• Comprende la traccia, presenta contenuti pertinenti e personali, anche se non sempre approfonditi.	8
	• Comprende la traccia, presenta contenuti originali, sa approfondire e arricchire con osservazioni critiche.	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Il testo manca di un'idea di fondo.	1
	• Il testo presenta argomenti non adeguati.	4
	• L'idea di fondo del testo è poco chiara e/o non pertinente, corredata di argomenti poco precisi e/o banali.	8
	• Il testo presenta un'idea di fondo pertinente alla traccia, è svolto con argomenti nel complesso precisi e coerenti, rielaborati in modo semplice.	12
	• Il testo è organizzato attorno ad un'idea di fondo che viene corredata da argomenti coerenti e da osservazioni personali.	16
• Il testo risulta ben organizzato, con argomenti convincenti e coerenti, mostra capacità di rielaborazione personale e a volte critica.	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze disorganiche e riferimenti culturali assenti o inesatti.	2
	• Limitato approfondimento e carenza di capacità critica.	4
	• Approfondimento semplice ma accettabile; qualche spunto critico.	6
	• Considerazioni nel complesso approfondite e criticamente motivate.	8
	• Notevole approfondimento ed adeguata interpretazione critica dell'argomento.	10
<b>TOTALE</b>		<b>/100</b>
<b>TOTALE</b>	<b>[Punteggio/100:5]</b>	<b>/20</b>

<b>Totale Punti G+S</b>						<b>28÷32</b>	<b>33÷37</b>	<b>38÷42</b>	<b>43÷47</b>	<b>48÷52</b>
<b>Voto</b>						<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>Totale Punti G+S</b>	<b>53÷57</b>	<b>58÷62</b>	<b>63÷67</b>	<b>68÷72</b>	<b>73÷77</b>	<b>78÷82</b>	<b>83÷87</b>	<b>88÷92</b>	<b>93÷97</b>	<b>98÷100</b>
<b>Voto</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>

(divisione per 5 + eventuale arrotondamento)=VALUTAZIONE COMPLESSIVA \_\_\_\_\_/20

**LICEO ECONOMICO-SOCIALE**  
**Griglia di valutazione della seconda prova**

Candidato:.....

Classe :.....

Indicatore	Descrittori	Punteggio
<b>Conoscenza</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Lacunosa o mancante	1
	Disorganica e imprecisa	2
	Limitata e incerta negli aspetti essenziali	3
	Adeguate nei nuclei fondamentali	4
	Appropriata nei riferimenti concettuali e pertinente agli ambiti disciplinari	5
	Ampia nei rimandi teorici e accurata nell'utilizzo delle categorie disciplinari	6
	Ampia, accurata e con elementi di interdisciplinarietà applicati ai temi e/o problemi trattati	7
<b>Comprensione</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Mancante e/o non aderente alle informazioni fornite dalla traccia	1
	Parziale rispetto alle richieste e/o non coglie adeguatamente i contenuti	2
	elementare nei contenuti e nello svolgimento della traccia	3
	Adeguate nel cogliere i significati e realizzare le consegne	4
	Completa nello sviluppo della traccia e approfondita nell'esame delle informazioni	5
<b>Interpretazione</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	approssimativa e incoerente	1
	non sempre coerente e con ridotti riferimenti alle fonti	2
	tendente all'approfondimento, con adeguati riferimenti alle fonti	3
	Coerente e articolata, ricca di riferimenti alle fonti	4
<b>Argomentazione</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Disorganica e/o con diffusi errori morfosintattici	1
	Non sempre sequenziale, ma con forma sostanzialmente corretta	2
	Rispetta i vincoli logici e linguistici, con spunti riflessivi	3
	Coglie i rapporti tra i fenomeni in chiave critico-riflessiva	4
	Punteggio della prova	...../20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

### Esame di Stato a.s. 2018/19

Candidato \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punti
<p style="text-align: center;"><b>CONOSCENZE</b> (acquisizione di contenuti e metodi propri delle diverse discipline)</p> <p style="text-align: center;">[massimo 7 punti]</p>	Conosce gli argomenti affrontati in misura pressochè inesistente.	1
	Conosce pochi argomenti e in modo fortemente lacunoso, confuso e impreciso.	2
	Conosce in modo parziale e frammentario gli elementi fondamentali delle discipline.	3
	Conosce in modo incerto e superficiale gli elementi fondamentali delle discipline.	4
	Conosce in modo essenziale gli elementi fondamentali e i metodi propri delle discipline.	5
	Conosce gli elementi fondamentali e i metodi propri delle discipline.	6
	Conosce gli elementi fondamentali e i metodi propri delle discipline in maniera ampia e approfondita.	7
<p style="text-align: center;"><b>ABILITÀ</b> (evidenza di abilità comunicative e, linguistiche; uso appropriato del lessico disciplinare)</p> <p style="text-align: center;">[massimo 6 punti]</p>	Espone in modo disorganico e confuso, con un lessico scorretto.	1
	Espone in modo poco chiaro e molto faticoso; non utilizza un lessico adeguato.	2
	Espone in modo parziale e frammentario, utilizzando in modo non del tutto adeguato il lessico specifico.	3
	Espone in modo essenziale, con un utilizzo sufficientemente chiaro del lessico.	4
	Espone in modo chiaro, coerente e pertinente, utilizzando in modo corretto il lessico specifico.	5
	Espone in modo organico, sicuro e corretto; utilizza un linguaggio ricco, appropriato e con un uso preciso del lessico specifico.	6
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b> (uso, con rielaborazione personale e critica, dei concetti fondamentali e dei metodi delle discipline per comprendere, analizzare, sintetizzare, collegare le tematiche affrontate)</p> <p style="text-align: center;">[massimo 7 punti]</p>	Non comprende i concetti chiave e non è in grado di utilizzarli, né di contestualizzarli.	1
	Seppur guidato comprende con difficoltà gli argomenti proposti, evidenza scarsa capacità di analisi e sintesi e di rielaborazione personale.	2
	Evidenzia difficoltà di analisi e sintesi, limitata capacità di collegamento e di rielaborazione personale.	3
	Comprende gli argomenti proposti e li analizza e discute in modo semplice ed essenziale. Effettua collegamenti pluridisciplinari piuttosto superficiali, ma corretti.	4
	Affronta gli argomenti in modo corretto, svolgendo anche analisi e sintesi essenziali, ma autonome, nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare.	5
	Comprende e rielabora adeguatamente i concetti, con buona capacità di analisi e sintesi e appropriati collegamenti pluridisciplinari.	6
	E' in grado di svolgere analisi approfondite e sintesi appropriate, riflessione critica personale sui contenuti, collegamenti adeguati tra ambiti disciplinari diversi.	7
<b>Punteggio TOTALE</b>		<b>/20</b>

Luogo e data \_\_\_\_\_

La Commissione

Il Presidente

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Il consiglio di classe 5A

Prando Mauro	Religione	.....
Vanzan Virginia	Italiano	.....
Cappellato Rosalia	Inglese	.....
Milanato Matteo	Storia	.....
Caldon Marina	Filosofia/Scienze Umane	.....
Ferrari Moira	Matematica	.....
Fogagnolo Paola	Fisica	.....
Scottà Iole	Storia dell'Arte	.....
Piccinno Donatella	Diritto	.....
Menardi Germana	Francese	.....
Volpe Ignazio	Scienze motorie e sportive	.....
Checchinato Francesca	Sostegno	.....
Rizzi Giada	Sostegno	.....

**Il Dirigente Scolastico**

**Il coordinatore del cdc**

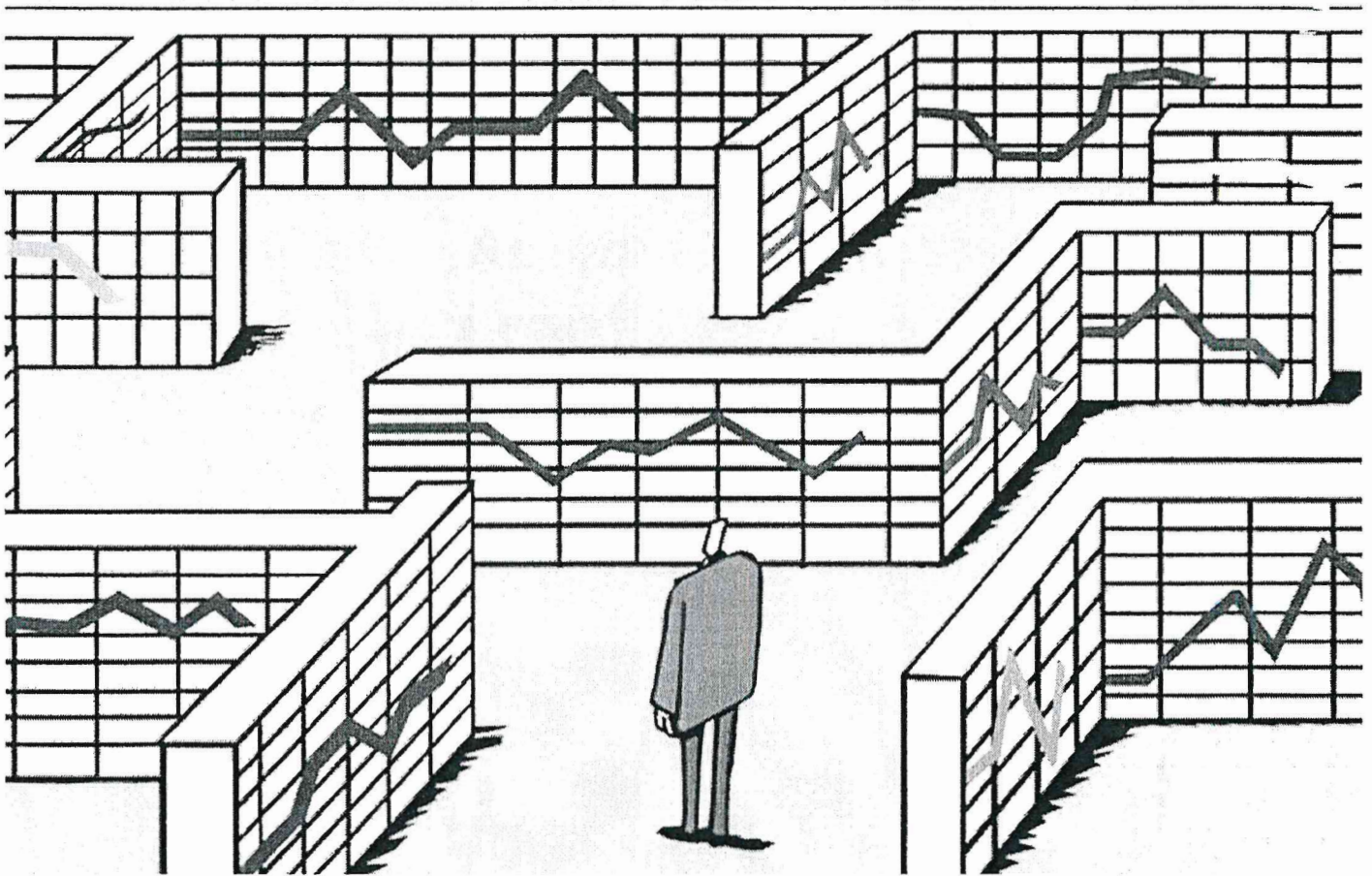
Rovigo, 15 Maggio 2019



# Anticipazione . Nussbaum: «L'economia ha bisogno della filosofia»

Martha C. Nussbaum giovedì 13 luglio 2017

*Nussbaum critica le visioni fondate solo sulla matematica: «La filosofia stimola la giustizia»*



*Anticipiamo una parte dell'articolo della studiosa americana Martha C. Nussbaum pubblicato nel nuovo numero di "Vita e Pensiero", il bimestrale di cultura e dibattito promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. Fra gli altri temi, il rilancio dell'Europa, la scommessa della teologia, la storia della massoneria.*



Perché abbiamo bisogno della filosofia? Gran parte del mondo va avanti facendone a meno. Solo le teorie filosofiche della giustizia hanno ricevuto una certa attenzione rispettosa da

parte di politici ed economisti. La teoria della giustizia di John Rawls, per esempio, è nota, per lo meno nelle sue linee essenziali, ai leader di molti Paesi occidentali, e le idee di Jürgen Habermas sul discorso democratico sono conosciute in Europa e hanno influenzato in qualche modo il dibattito pubblico. Inoltre, le visioni utilitariste dei pensatori ottocenteschi Jeremy Bentham e John Stuart Mill, benché perlopiù fraintese dagli economisti di oggi, sono ancora influenti in tutto il mondo. Volgendoci all'arena mondiale, comunque – alle discussioni sul welfare, i diritti umani, e su come paragonare i risultati e la qualità della vita di diverse nazioni –, le cose sono diverse. Gli economisti occupano il centro della scena e i filosofi, fino a poco tempo fa, erano del tutto ignorati. In parte, tale esclusione è provocata dal fatto che l'economia è una professione pienamente internazionale, con standard condivisi, mentre la filosofia è più varia e parla in modo differente nelle diverse culture. Questa esclusione è dovuta anche all'insofferenza degli economisti verso un lavoro discorsivo e non-matematico: l'economia, oggi, ha investito così tanto su modelli matematici altamente sofisticati da attrarre giovani che sono fundamentalmente dei matematici senza interesse per il ragionamento normativo. A costoro certo non piace sentirsi dire di tornare indietro al punto di partenza per ripensare ai fondamenti etici della loro attività, e in verità non sono nemmeno stati addestrati a compiere tale ripensamento. Infine, la suddetta esclusione è data anche da una certa arroganza diffusa tra gli economisti, incoraggiati dalla deferenza con cui sono trattati dai governi, per cui non sentono il bisogno di cooperare con altre discipline, e meno che mai con una disciplina di tipo umanistico come la filosofia. Questa esclusione è un fenomeno del tutto nuovo. I primi economisti, come Adam Smith, erano essi stessi dei filosofi. E anche più tardi, grandi economisti come John Maynard Keynes e Friedrich Hayek nutrivano un interesse appassionato per la filosofia. Oggi, il distacco è quasi totale. Degli ultimi vincitori del premio Nobel per l'economia, solo Amartya Sen, col quale ho avuto il privilegio di collaborare, è anche filosofo. Perché, quindi, è necessaria la filosofia nei dibattiti sul welfare globale e la diseguaglianza? Partiamo descrivendo com'era l'economia dello sviluppo senza l'apporto filosofico. Per molti anni, l'approccio alla povertà nel mondo da parte dello sviluppo internazionale e della programmazione politica è stato, in termini umani, ottuso. Incentrato sulla crescita economica considerata come il traguardo principale dello sviluppo, misurava la qualità della vita semplicemente in base al Prodotto interno lordo (Pil) pro capite. Questa rozza misurazione, naturalmente, non prendeva neanche in considerazione la distribuzione della ricchezza ed era del tutto inutile nel confronto tra nazioni con molta povertà e alti tassi di diseguaglianza. Era, in verità, peggio che inutile, perché assegnava voti alti alle nazioni che mostravano enormi diseguaglianze, incoraggiando le persone a pensare che le suddette nazioni (per esempio il Sud Africa sotto l'apartheid) avessero fatto le cose per bene. Inoltre, l'approccio basato sul Pil non contemplava il prendere coscienza di altri aspetti della qualità

della vita non chiaramente collegati col beneficio economico, come salute, educazione, giustizia di genere e razziale. E, anzi, dando l'idea che le cose erano ben fatte quando il Pil delle nazioni aumentava, distoglieva l'attenzione dai suddetti fattori. Il Pil, in breve, eclissava ciò che è davvero importante per le persone, vale a dire la possibilità di vivere una vita di valore. Il reddito e la ricchezza sono cattivi parametri, specie riguardo al rispetto sociale, all'integrazione e alla non-umiliazione. Anche se equiparassimo completamente la ricchezza e il reddito, ciò non ci libererebbe dallo stigma e dalla discriminazione. Ma la giustizia non è l'unica questione filosofica che i professionisti dello sviluppo hanno bisogno di considerare; essi hanno bisogno, anche, di occuparsi seriamente di altre nozioni chiave ben trattate dai filosofi, e cioè: la natura della libertà; il senso e il significato del pluralismo etnico e religioso; la natura del benessere e della felicità; i concetti di desiderio, preferenza ed emozione. L'economia però ha la malaugurata tendenza a cercare di liquidare prematuramente queste enormi questioni, lasciando che la sofisticatezza matematica intraprenda il suo felice corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Hugo, Les Contemplations, "Vieille chanson du jeune temps"

Je ne songeais pas à Rose ;  
Rose au bois vint avec moi ;  
Nous parlions de quelque chose,  
Mais je ne sais plus de quoi.

J'étais froid comme les marbres ;  
Je marchais à pas distraits ;  
Je parlais des fleurs, des arbres  
Son œil semblait dire: "Après ?"

La rosée offrait ses perles,  
Le taillis ses parasols ;  
J'allais ; j'écoutais les merles,  
Et Rose les rossignols.

Moi, seize ans, et l'air morose ;  
Elle, vingt ; ses yeux brillaient.  
Les rossignols chantaient Rose  
Et les merles me sifflaient.

Rose, droite sur ses hanches,  
Leva son beau bras tremblant  
Pour prendre une mûre aux branches  
Je ne vis pas son bras blanc.

Une eau courait, fraîche et creuse,  
Sur les mousses de velours ;  
Et la nature amoureuse  
Dormait dans les grands bois sourds.

Rose défit sa chaussure,  
Et mit, d'un air ingénu,  
Son petit pied dans l'eau pure  
Je ne vis pas son pied nu.

Je ne savais que lui dire ;  
Je la suivais dans le bois,  
La voyant parfois sourire  
Et soupirer quelquefois.

Je ne vis qu'elle était belle  
Qu'en sortant des grands bois sourds.  
"Soit ; n'y pensons plus !" dit-elle.  
Depuis, j'y pense toujours.

*Victor Hugo - Les Contemplations*

## Hugo, Les Contemplations , "Demain, dès l'aube"

---

DEMAIN, dès l'aube, à l'heure où blanchit la campagne,  
Je partirai. Vois-tu, je sais que tu m'attends.  
J'irai par la forêt, j'irai par la montagne.  
Je ne puis demeurer loin de toi plus longtemps.

Je marcherai les yeux fixés sur mes pensées,  
Sans rien voir au dehors, sans entendre aucun bruit,  
Seul, inconnu, le dos courbé, les mains croisées,  
Triste, et le jour pour moi sera comme la nuit.

Je ne regarderai ni l'or du soir qui tombe,  
Ni les voiles au loin descendant vers Harfleur,  
Et quand j'arriverai, je mettrai sur ta tombe  
Un bouquet de houx vert et de bruyère en fleur.

3 septembre 1847.

# La condition de la femme

Simone de Beauvoir, *Le Deuxième Sexe*, 1949

«Comment la femme fait-elle l'apprentissage de sa condition, comment l'éprouve-t-elle, dans quel univers se trouve-t-elle enfermée, quelles évasions lui sont possibles, voilà ce que je chercherai à décrire», explique l'auteur dans l'introduction au livre II du *Deuxième sexe*, qui s'intéresse ici aux années de formation.

- 244 La fillette dorlote<sup>1</sup> sa poupée et la pare<sup>2</sup> comme elle rêve d'être parée et dorlotée; inversement elle se pense elle-même comme une merveilleuse poupée. [...] Ce narcissisme apparaît si précocement chez la fillette, il jouera dans sa vie de femme un rôle si primordial qu'on le considère volontiers comme émanant d'un mystérieux instinct
- 5 féminin. [...]
- En vérité, l'influence de l'éducation et de l'entourage est ici immense. Tous les enfants essaient de compenser la séparation du sevrage<sup>3</sup> par des conduites de séduction et de parade; on oblige le garçon à dépasser ce stade, on le délivre de son narcissisme en le fixant sur son pénis; tandis que la fillette est confirmée dans cette tendance à se faire
- 10 objet qui est commune à tous les enfants. [...]
- Ainsi, la passivité qui caractérisera essentiellement la femme «féminine» est un trait qui se développe en elle dès ses premières années. Mais il est faux de prétendre que c'est là une donnée biologique; en vérité, c'est un destin qui lui est imposé par ses éducateurs et par la société. L'immense chance du garçon, c'est que sa manière d'exister pour autrui
- 15 l'encourage à se poser pour soi. Il fait l'apprentissage de son existence comme libre mouvement vers le monde; il rivalise de dureté et d'indépendance avec les autres garçons, il méprise les filles. Grimant aux arbres, se battant avec des camarades, les affrontant dans des jeux violents, il saisit son corps comme un moyen de dominer la nature et un instrument de combat; il s'enorgueillit de ses muscles comme de son sexe; à travers jeux,
- 20 sports, luttes, défis, épreuves, il trouve un emploi équilibré de ses forces; en même temps, il connaît les leçons sévères de la violence; il apprend à encaisser les coups, à mépriser la douleur, à refuser les larmes du premier âge. Il entreprend, il invente, il ose [...].
- Au contraire, chez la femme il y a, au départ, un conflit entre son existence autonome et son «être-autre»; on lui apprend que pour plaire il faut chercher à plaire, il faut se faire
- 25 objet; elle doit donc renoncer à son autonomie. On la traite comme une poupée vivante et on lui refuse la liberté; ainsi se noue un cercle vicieux; car moins elle exercera sa liberté pour comprendre, saisir et découvrir le monde qui l'entoure, moins elle trouvera en lui de ressources, moins elle osera s'affirmer comme sujet; si on l'y encourageait, elle pourrait manifester la même exubérance vivante, la même curiosité, le même esprit d'initiative,
- 30 la même hardiesse qu'un garçon. C'est ce qui arrive parfois quand on lui donne une formation virile [...]. Mais les mœurs s'opposent à ce qu'on traite les filles tout à fait comme des garçons.

1 coccola

2 la veste

3 svezzamento

## Compréhension

- 1 Paragraphe 1. À quoi joue la petite fille? Quelle conséquence a ce jeu?  
Paragraphe 2. Comment est traitée la conduite de séduction chez le garçon? Et chez la fille?
- 2 Paragraphe 3. Quelle est l'immense chance du garçon? Que gagne-t-il?

## Interprétation

- 3 Paragraphe 4. Pourquoi la petite fille n'a-t-elle pas la chance du garçon?

- 4 Ces différences entre garçons et filles viennent-elles de la nature ou de l'éducation?

## Réflexion personnelle

- 5 Pensez-vous qu'on apprenne aux filles à plaire? La séduction joue-t-elle aujourd'hui encore un aussi grand rôle qu'au temps où l'auteure a écrit son essai?
- 6 Que pensez-vous de la poupée? Y a-t-il des jouets plutôt pour les garçons et d'autres plutôt pour les filles? Quels jouets donnerez-vous à vos futurs enfants?

**LAUDATO SI'**  
**LETTERA ENCICLICA**  
**DEL SANTO PADRE**  
**FRANCESCO SULLA CURA DELLA CASA COMUNE**

**PASSI SCELTI**

**Introduzione**

«Laudato si', mi' Signore », cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: « Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba » (n. 1)

«Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile edell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che «geme e soffre le doglie del parto» (Rm 8,22). Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr Gen 2,7). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.» (n. 2)

«Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità.» (n. 10)

«... per lui qualsiasi creatura era una sorella, unita a lui con vincoli di affetto. Per questo si sentiva chiamato a prendersi cura di tutto ciò che esiste.» (n. 10)

«La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare.» (n. 13)

«I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi.» (n. 13)

**Quello che sta accadendo alla nostra casa**

«La continua accelerazione dei cambiamenti dell'umanità e del pianeta si unisce oggi all'intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro, in quella che in spagnolo alcuni chiamano "rapidación" (rapidizzazione). Benchè il cambiamento faccia parte della dinamica dei sistemi complessi, la velocità che le azioni umane gli impongono oggi contrasta con la naturale lentezza dell'evoluzione biologica. A ciò si aggiunge il problema che gli obiettivi di questo cambiamento veloce e costante non necessariamente sono orientati al bene comune e a uno sviluppo umano, sostenibile e integrale. Il cambiamento è qualcosa di auspicabile, ma diventa preoccupante quando si muta in deterioramento del mondo e della qualità della vita di gran parte dell'umanità.» (n. 18)

Quello che sta accadendo alla nostra casa:

- Inquinamento e cambiamenti climatici (nn. 20-26)
- La questione dell'acqua (nn. 27-31)
- Perdita di biodiversità (nn. 32-42)
- Deterioramento della qualità della vita umana e degenerazione sociale (nn. 43-47)
- Inequità planetaria (nn. 48-52) ...

## **Passi significativi**

«Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura.» (n. 22)

«L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo ...» (n. 23)

«Se la tendenza attuale continua, questo secolo potrebbe essere testimone di cambiamenti climatici inauditi e di una distruzione senza precedenti degli ecosistemi, con gravi conseguenze per tutti noi.» (n. 24)

«Molti poveri vivono in luoghi particolarmente colpiti da fenomeni connessi al riscaldamento, e i loro mezzi di sostentamento dipendono fortemente dalle riserve naturali e dai cosiddetti servizi dell'ecosistema, come l'agricoltura, la pesca e le risorse forestali. ... È tragico l'aumento dei migranti che fuggono la miseria aggravata dal degrado ambientale, i quali non sono riconosciuti come rifugiati nelle convenzioni internazionali e portano il peso della propria vita abbandonata senza alcuna tutela normativa. Purtroppo c'è una generale indifferenza di fronte a queste tragedie, che accadono tuttora in diverse parti » (n. 25)

«... l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani. Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità.» (n. 30)

«Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri.» (n. 49)

«Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione dell'indifferenza.» (n. 52)

«... l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra. Secondo la Bibbia, queste tre relazioni vitali sono rotte, non solo fuori, ma anche dentro di noi. Questa rottura è il peccato. » (n. 66)

«Tutto è collegato. Per questo si richiede una preoccupazione per l'ambiente unita al sincero amore per gli esseri umani e un costante impegno riguardo ai problemi della società.» (n. 91)

«L'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti.» (n. 95)

«A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica. Vi è un modo di comprendere la vita e l'azione umana che è deviato e che contraddice la realtà fino al punto di rovinarla.» (n. 101)

«L'essere umano non è pienamente autonomo. La sua libertà si ammala quando si consegna alle forze cieche dell'inconscio, dei bisogni immediati, dell'egoismo, della violenza brutale. In tal senso, è nudo ed esposto di fronte al suo stesso potere che continua a crescere, senza avere gli strumenti per controllarlo. Può disporre di meccanismi superficiali, ma possiamo affermare che gli mancano un'etica adeguatamente solida, una cultura e una spiritualità che realmente gli diano un limite e lo contengano entro un lucido dominio di sé.» (n. 105)

## **Ecologia integrale**



«Dal momento che tutto è intimamente relazionato e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale, propongo di soffermarci adesso a riflettere sui diversi elementi di una ecologia integrale, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali. » (n. 137)

«L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si sviluppano.» (n. 138)

«Quando parliamo di “ambiente” facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati.» (n. 139)

«L'ambiente si situa nella logica del ricevere. È un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva » (n. 159)

### **Altri passi**

«Abbiamo bisogno di una reazione globale più responsabile, che implica affrontare contemporaneamente la riduzione dell'inquinamento e lo sviluppo dei Paesi e delle regioni povere. » (n. 175)

«La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini.

... i giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini. Per questo ci troviamo davanti ad una sfida educativa.» (n. 209)

«È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita. L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per l'ambiente, come evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via. Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell'essere umano. Riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità.» (n. 211)



## Assemblea Generale

Distr.: Generale  
21 ottobre 2015

Settantesima sessione  
punti dell'agenda 15 e 116

### Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il **25 settembre 2015**

[senza riferimento a una Commissione Principale (A/70/L.I)]

#### **70/1. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**

*L'Assemblea Generale*

Adotta il seguente documento risultante dal vertice delle Nazioni Unite per l'adozione dell'agenda dello sviluppo post 2015:

#### **Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**

##### **Preambolo**

Quest'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.

Tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma. Siamo decisi a liberare la razza umana dalla tirannia della povertà e vogliamo curare e salvaguardare il nostro pianeta. Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato.

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e i 169 traguardi che annunceremo oggi dimostrano la dimensione e l'ambizione di questa nuova Agenda universale. Essi si basano sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e mirano a completare ciò che questi non sono riusciti a realizzare. Essi mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale.

Gli Obiettivi e i traguardi stimoleranno nei prossimi 15 anni interventi in aree di importanza cruciale per l'umanità e il pianeta.

**Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**

- Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13.** Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico\*
- Obiettivo 14.** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- Obiettivo 15.** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
- Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

---

\* Riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico

## UNIT 1

## The historical background

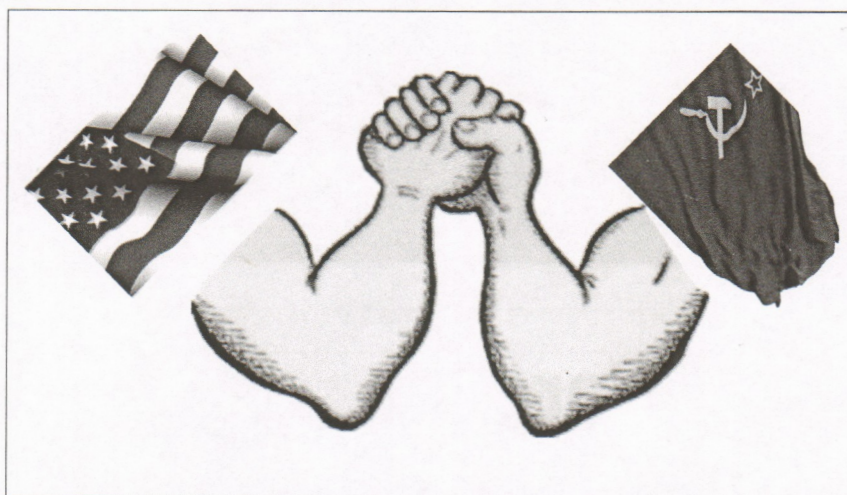
## Pre-reading activities



## 1 KEYWORDS

arm-wrestling • human loss • casualty • superpower • inflation • food shortages • Cold War • juxtaposition • blocs • Western bloc • Communist bloc • Iron Curtain • nuclear weapons

- 2 Look at the picture and describe what you see. What do you think it wants to represent? Use also the keywords above to describe it.



## Reading activities



## TEXT 1

## The birth of the two blocs

The Second World War cost a very high price in human losses. Casualties were heavy: 55 million people died<sup>1</sup> and two-thirds of them were civilians. Extended areas of Europe and East Asia were destroyed and several towns razed to the ground by air raids. It was really a world war that involved millions and millions of people as soldiers, war workers, or victims.

The main consequence of this conflict was the decline of the European States in favour of two **superpowers**: the United States and the Soviet Union.

Although the former counted 290.000 deaths and a million casualties, the US appeared reinforced after the conflict with an industrial system which had expanded dramatically during wartime.

In 1945 the American industrial production represented two-thirds of the total world production and the States had, at least for the moment, a weapon that guaranteed them a military supremacy: the atomic bomb.

The Soviet Union, instead, ended the war with a great political prestige thanks to a decisive role in the defeat of

<sup>1</sup> The number of deaths caused during this war is a controversial subject; historians often put forward many different estimates of the numbers killed during WW2.

Nazi Fascism but with a half-destroyed industrial system and 20-25 million deaths.

Not only the USSR, but also all European countries in 1945 were in dramatic conditions: high inflation, food shortages, roads, bridges and railways destroyed.

The alliance of the countries which won the war, was purely strategic and at the end of the conflict, losing their common enemy, they followed different destinies.

The differences between the US, the supreme capitalist nation, and the USSR, a communist State, were bound to re-emerge.

They were worried about the other nation's aims and it was clear that two states could no longer ignore each other. The juxtaposition of two political, ideological, and partly military systems of alliances guided by two different economic and cultural models emerged clearly: the "Cold War" started and remained till the early 90s.

On the one hand there was the "western world", led by the US, its allies belonging to the North Atlantic Treaty Organization NATO (created in 1949) and other countries in the American orbit.

On the other hand there was the "communist world", consisting of the USSR and the countries "liberated" by the Red Army, sharing the same idea of a planned

economy and belonging to the Warsaw Pact (signed in 1955).

The European continent was therefore split in two by the famous Iron Curtain, which ran from north to south separating the Western Europe from the Communist Eastern bloc. In the first period of the Cold War there were several reasons for disputes in hot areas, such as:

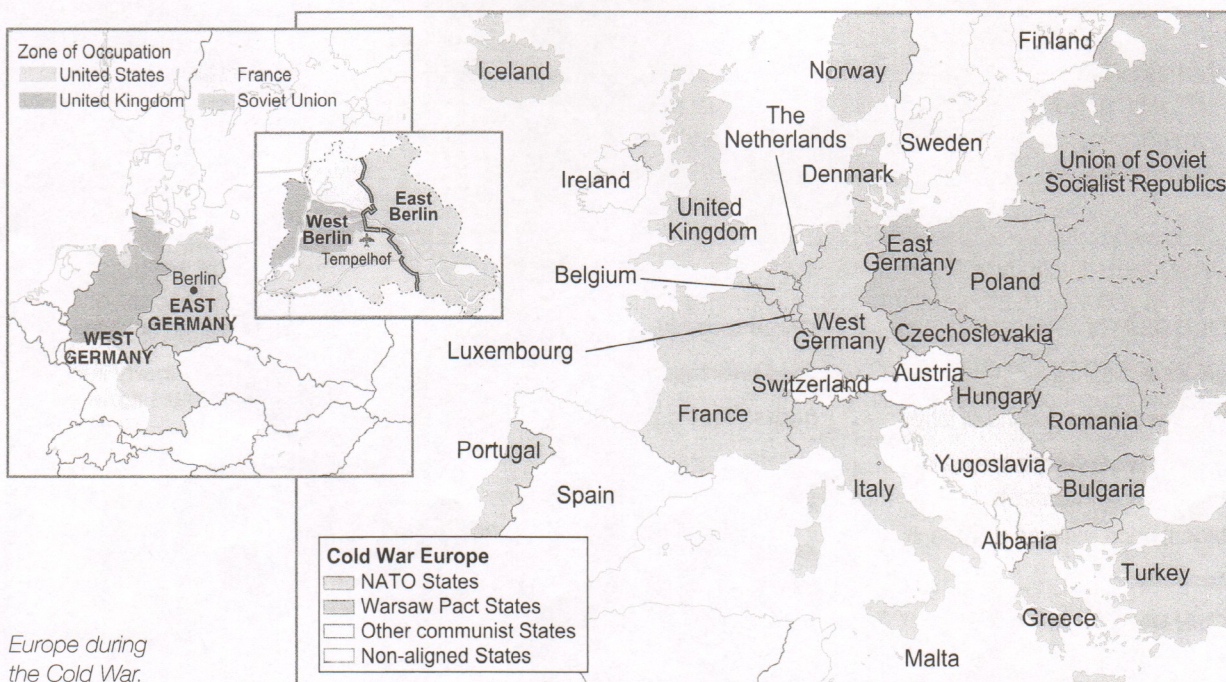
1. Germany (see picture below) that was divided into four zones of occupation, then organized in two separate states: the Federal Republic of Germany on the west and the German Democratic Republic on the east;
2. Berlin (during the Berlin blockade<sup>2</sup> in 1948);
3. Korea that was divided in two states at the 38<sup>th</sup> parallel: the northern side controlled by a communist pro-USSR government and the south controlled by a pro-American government. In 1950, as a result of a North Korean invasion, the United States and China intervened. The war lasted three years, causing over one million deaths and no territorial changes.

The incidents that occurred in Korea and in Berlin kept the world in suspense, increasing fears of a third world war and mutual destruction (in 1953 the USSR produced nuclear weapons).

<sup>2</sup> From June 24<sup>th</sup>, 1948 to May 12<sup>th</sup>, 1949 one of the first major international crisis of the Cold War broke out during the multinational occupation of post-WW2 Germany: this international crisis arose from an attempt by USSR to force Western Allied powers to abandon their jurisdictions in west Berlin. The USSR started to block all railway, road, water accesses between Berlin and the West Germany.

**COMPREHENSION QUESTIONS**

- 1 What were the consequences of the Second World War?
- 2 What happened to Germany?
- 3 Why did the USA appear reinforced instead?
- 4 Which countries were called the superpowers?
- 5 What does "Cold War" mean?
- 6 What were the main reasons for dispute in the 50s?



Europe during the Cold War.

## Foreign policy of the two Superpowers

Since the end of the '40s several local conflicts broke out, behind which there were more or less visibly the two Superpowers. These conflicts marked the beginning of a period of local wars in third countries (as a result of nuclear deterrence<sup>1</sup> between the two blocs) that moved the existing conflict from the centre to the peripheries.

### Korean War

Korea was divided, at the 38<sup>th</sup> parallel in the northern side geographically, economically and politically connected to the USSR and China and the southern side projected towards Japan and representing an essential area for the American military strategy.

In June 1950, North Korean forces, armed by the Soviets, invaded the south of the country. In the face of what appeared to be a clear confirmation of the expansionistic purposes of the Soviet Union, the US responded by sending a strong military contingent in Korea as part of the international forces, under the UN flag.

The Americans managed to repulse the North Koreans and even go beyond the 38<sup>th</sup> parallel. At this point, however, Mao's China, feeling threatened, intervened in the conflict in defence of the Communists, by sending a massive body of "volunteers" and the communist forces were able to regain the territories of the south.

The war ended in 1953 with a stalemate and with the return to the previous border along the 38<sup>th</sup> parallel.

### Cuba Crisis

In 1956, in Cuba, a group of intellectuals, including Fidel Castro and Ernesto Guevara, called the "Che", gave rise to intense guerrilla activities against the government of the dictator Fulgencio Batista who held the power.

The fight ended with the victory of the revolutionaries and the establishment of a socialist government. In 1961 the CIA<sup>2</sup> financed and organized an expedition of Cuban exiles determined to overthrow Castro. In April, in a place called the Bay of Pigs, a landing was attempted but ended in total failure. Once the impossibility of acting militarily was evaluated, the US resorted to an economic embargo against Cuba; this fact gave the USSR the opportunity to propose themselves as new trading partners for Castro. As a consequence of the American installation of missiles in Turkey, the Soviet Union began to install in Cuba a series of missile positions in 1962.

Surprising the Russian leader Khrushchev, President Kennedy replied harshly announcing a naval blockade off the coast of the Caribbean island.

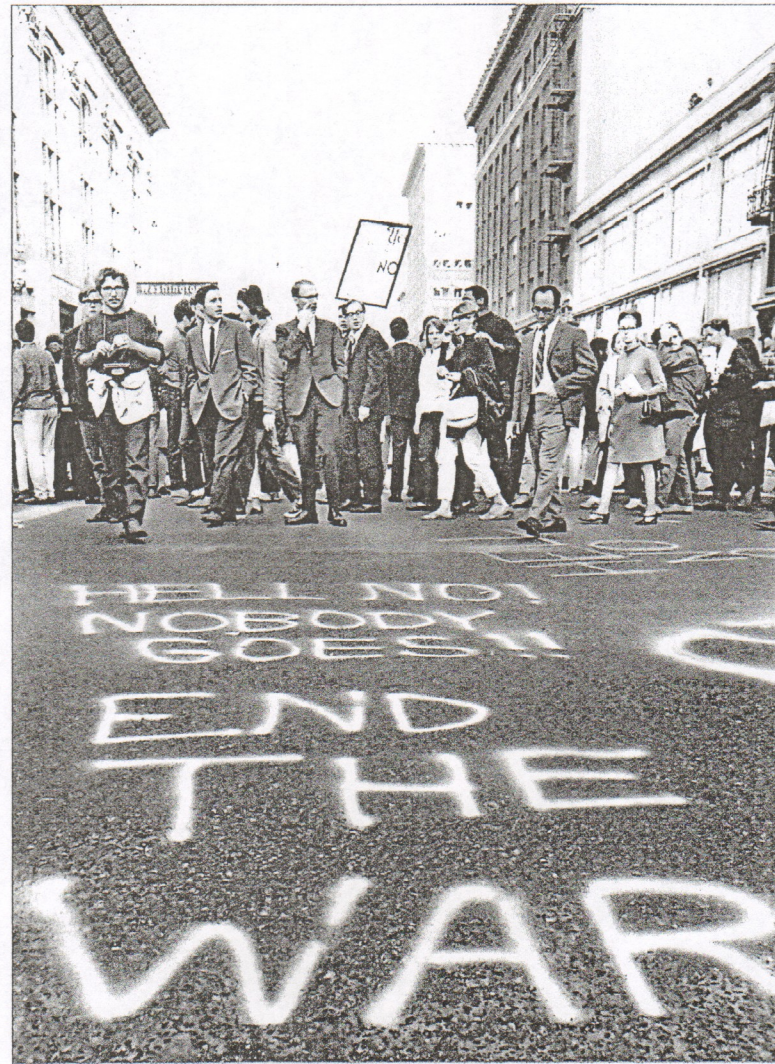
The Soviets, taken by surprise, realized that they had never been so close to the possibility of a nuclear-armed confrontation with the US.

The Soviet Union withdrew their missiles from Cuba with the promise that the United States would no longer attempt to invade the island and overthrow Castro.

The defeat for the Soviets was heavy and the prestige of Khrushchev began to decline; he was replaced in 1964 by Leonid Brezhnev.

### Vietnam War

The years between 1947 and 1962, represented a period of great changes, often with violent contrasts, culminating in the dissolution of the colonial empires of Great Britain, France, Belgium and Holland. In particular, in Indo-China, where the liberation movement led by the Communist leader Ho Chi Minh opposed the return of France after the WW2, the struggle was long and violent.



*Anti-Vietnam war demonstration in the USA.*

<sup>1</sup> Nuclear deterrence: the military doctrine that an enemy will be deterred from using nuclear weapons as long as he can be destroyed as a consequence.

<sup>2</sup> CIA stands for Central Intelligence Agency and it is one of the principal intelligence-gathering agencies of the United States federal government.

The conflict lasted eight years (1946-54) and finished with the defeat of France that had to leave the territories of her colonies in Asia, which became the states of Laos, Cambodia and Vietnam. This latter was even divided in two parts: the north controlled by a communist regime and the south ruled by a dictatorship supported by the USA.

From 1957 to 1959 in the south, a guerrilla movement, the Vietcong – supported by the communist government of the North Vietnam, the USSR and China – organized a guerrilla war against the dictatorship. This created a terrible civil war, quickly worsened by the military intervention of the US in the south. Despite the use of large land and

air forces (especially under President Lyndon B. Johnson) the Americans were unable to resolve the conflict. The force and the fight dragged on for years, until 1975 when, following a major offensive launched by the north Vietnamese, the whole country fell into the hands of the Communists. The conflict, which eventually resulted in the defeat of the Americans, had been met with a strong opposition from the public opinion, left and right oriented during the entire period of war.

The reasons for the war, in fact according to public opinion, appeared inconsistent and insufficient to explain the very high economic costs but above all the cost in human lives.



*American soldiers in Vietnam.*

### COMPREHENSION QUESTIONS

- 1 Why did the conflicts move from the centre to the peripheries of the world in the late 40s?
- 2 Why did China intervene in the Korea War?
- 3 Explain in your words what the Cuba crisis was.
- 4 Who won the Vietnam War?



TEXT 1

## The birth of Israel



Jewish settlements that were permitted during the British Mandate.



Two maps of the region in which you can compare the situation in this area according to the partition of the 1947 UN resolution and the situation in 1949 after the first Arab-Israeli war.

Five hundred thousand Jews and a million two hundred and fifty thousand Arabs lived in Palestine in 1945, but at the end of the war the situation changed dramatically. Everything was getting out of control and the creation a bi-national State seemed impossible; the United Kingdom announced they would withdraw their soldiers leaving the solution of the problem in the hands of the UN.

The UN approved a plan of partition of the two States in 1947, but the Arabs immediately rejected this plan.

In 1948, when the British left this area, the Jews proclaimed the birth of the State of Israel.

As a response, the States of the Arab League reacted by attacking military.

The first Arab-Israeli War (May 1948 to January 1949) ended with the defeat of the Arab forces that were badly equipped and poorly coordinated. This victory marked the definite existence of the Jewish State.

Israel proved to be a strong power despite its small size. It was a modern State based on the model of western democracies, endowed with advanced social and civil structures with an economic organization in which the industrial capitalism coexisted with the farming cooperatives, **kibbutz**.<sup>1</sup> All that made Israel greatly different from the neighbouring Arab countries.

<sup>1</sup> A **kibbutz** is a collective community in Israel that was traditionally based on agriculture. Today, farming has been partly supplanted by other economic branches including industrial plants and high-tech enterprises. Kibbutzim began as utopian communities, a combination of socialism and Zionism.





But this war was also the beginning of the Palestinian question. Israel extended its borders farther than what it had been stated in the partition plan of 1947, and occupied also the western part of Jerusalem and other territories in the south and in the north of the country. In the meanwhile, Transjordan became Jordan which occupied territories that should have been included in the State of Palestine, whose creation would never be realised. A million of Arab refugees left the areas occupied by Israel and migrated in the neighbouring countries.

*David Ben-Gurion declares the independence of Israel.*



*The Kfar Ruppin Kibbutz in the 30s and nowadays entrance to Kibbutz Yagur, near Mount Carmel, Southeast of Haifa.*

### COMPREHENSION QUESTIONS

- 1 Why did the Arab league attack Israel in 1948?
- 2 How did the Israeli State come into existence in 1948?
- 3 Describe in your own words the features of the new State of Israel.
- 4 What is the Palestinian question?

## COMPREHENSION QUESTIONS

- 1 What was the position of Egypt after the Yom Kippur war?
- 2 What type of agreement was achieved with the Camp David Accords?
- 3 Why weren't the Arab States in favour of this agreement?
- 4 What was the position of the moderates? And the reaction of Israel?
- 5 When did the first Intifada start? And how long did it last?
- 6 In which ways did the young people protest?

## TEXT 2

## New Agreements and the second Intifada

In June 1992, the Israeli Labour Party won the political elections after nearly twenty years of supremacy of Likud, the National Front. The new Prime Minister, Yitzhak Rabin, promised to move quickly on the peace process; he froze new Israeli settlements in the occupied territories and was ready to give territorial concessions in return for peace. Long secret negotiations between Israelis and Palestinians started in Oslo and were brought to an agreement in the **Declaration of Principles** that was signed in Washington by Rabin and Arafat and witnessed by United States President Bill Clinton on 13<sup>th</sup> September 1993.

This Israel-Palestine Liberation Organization Agreement opened with these words:

«The Government of the State of Israel and the Palestinian team representing the Palestinian people agree that it is time to put an end to decades of confrontation and conflict, recognize their mutual legitimate and political rights, and strive to live in peaceful coexistence and mutual dignity and security to achieve a just, lasting and comprehensive peace settlement and historic reconciliation through the agreed political process. Accordingly, the two sides agree to the following principles:

**art 1** The aim of the Israeli Palestinian negotiations within the current Middle East peace process is, among other things, to establish a Palestinian Interim Self-Government Authority, the elected Council, for the Palestinian people in the West Bank and the Gaza Strip, for a transitional period not exceeding five years, leading to a permanent settlement [...].»

The accord called for a mutual recognition with the withdrawal of Israeli troops from the Gaza Strip and the West Bank town of Jericho and the establishment of a Palestinian government over much of the West Bank and Gaza Strip.

Despite the high hopes, the accord showed many weak points on hot issues, such as: the form and the terms of the self-government, the "future" of the settlers, the jurisdictions on Jerusalem, the hostile attitude of Syria, the opposition of the intransigent wing of PLO and of the Israeli right-wing political party and the threat of the Islamist terrorists ( Hamas will be one of these).

In May 1994 the Israelis completed their withdrawal from the Gaza Strip and Jericho; in July Arafat entered Jericho and set up his government – the Palestinian Authority. Nevertheless, the terrorist activity of fundamentalist groups on both sides tried to sabotage the peace process with violence. This activity was intensified by the frequent use of suicide bombings and made numerous victims among the armed forces and civilians.

In Israel a general sense of insecurity emerged. This new cycle of violence and fanaticism culminated in the murder of Prime Minister Rabin, in Tel Aviv on 4<sup>th</sup> November 1995, at the hands of a young Israeli extremist.

Deprived of its most authoritative guide, the Labour Party was defeated in the 1996 elections by a right coalition led by Benjamin Netanyahu.

The victory of the right marked a setback in the peace process, which, however, was never completely interrupted. After several attempts of dialogue, Clinton, eager to end his presidency with a historic diplomatic success, summoned the parties to Camp David again in the summer of 2000.



*Rabin, Clinton and Arafat. Bill Clinton presided the ceremony and Arafat and Rabin sealed the agreement with a handshake.*

This time the Israelis seemed to be ready to negotiate also on issues never addressed before, such as Jerusalem and the future of Palestinian refugees.

The agreement for a permanent peace, however, was missed again and very quickly a new situation of generalized conflict started.

Ariel Sharon's visit (leader of the Israeli right-wing party) to the Temple Mount in Jerusalem triggered the clash. It was seen as a provocation for the Palestinians who reacted by sparking a revolt. The "second Intifada" was much more violent than the first, for both the violence of the demonstrations and the hardness of the repression. The conflict involved not only Gaza and the West Bank but also Israeli towns which were the scene of an impressive series of terrorist attacks, especially led by Hamas.

The new government of Sharon intensified the level of military response, challenging the authority of Arafat. The situation worsened further in a series of attacks and reprisals, in connection with the attack on the Twin Towers of 2001, the war in Afghanistan and then the war in Iraq.

In spring 2002, the Israeli government decided to build a wall to protect the historic boundaries from terrorist raids. The number of attacks decreased, but the "wall"

provoked heavy protests in the Arab world and was condemned by most of the international community. However, in 2005 it was Sharon's government which decided to withdraw the army and to dismantle the settlements in the Gaza Strip, a choice that caused a division inside the Israeli right-wing party.



Bus attack in Tel Aviv.



The wall built by Israeli government in 2002.

### COMPREHENSION QUESTIONS

- 1 What did the new Prime Minister Rabin promise in 1992?
- 2 What agreement was signed in Washington in 1993?
- 3 Who signed it? And who witnessed it?
- 4 Why did the second Intifada start?
- 5 Why did the Israeli government decide to build the "wall"?
- 6 What were the reactions of both the Arab States and the international community?



## Rupert Brooke (1887-1915)

THE WRITER AND HIS WORK

Rupert Brooke (1887-1915) was born at Rugby, England, and educated at Rugby School and then at King's College, Cambridge. He embodied the virtues of the brave and gifted British gentleman, and became an officer in the Royal Navy. As a poet, Brooke belonged to the movement of the **Georgian poets** (so-called because most of them were writing during George V's reign). They advocated a return to nature and simple emotions in contrast with the cultivated artificiality of the Aesthetic and Decadent movements. On leave in December 1914, Brooke wrote the 'war sonnets' that made his fame; they show **the heroic side of war**, very much in the old classical tradition. In 1915 he died of an infection on a troopship bound for Gallipoli, and was buried on the Greek island of Skyros.



Brooke's *The Soldier* (1914) is surely the best-known poem in the English language about modern war; as such, during war time it was even read by the Dean of St Paul's Cathedral, London, from the pulpit. The tone reminds us of Elizabethan praises of England and her men's valour. We find the same **identification of the soldier with England** in the first quatrain: the foreign field where the soldier is buried becomes "for ever England", and as a consequence that foreign earth becomes "richer". The identification of soldier and mother country is restated in the tercets: the dead soldier's heart beats with English sights and sounds, recreating a **late Victorian world** of quiet dreams and laughter, peace and gentleness.

## The Soldier

Poems (1914)

This is Rupert Brooke's most famous sonnet; it was written in the first months of World War I, when patriotism and old heroic ideals had not yet died out.

- If I should die, think only this of me:  
 That there's some corner of a foreign field  
 That is for ever England. There shall be  
 In that rich earth a richer dust<sup>1</sup> concealed;•  
 5 A dust whom England bore,• shaped, made aware,  
 Gave, once, her flowers to love, her ways to roam•  
 A body of England's, breathing English air,  
 Washed by the rivers, blest• by sons of home.•  
 And think, this heart, all evil shed• away,  
 10 A pulse in the eternal mind,<sup>2</sup> no less  
 Gives somewhere back the thoughts by England given;  
 Her sights and sounds; dreams happy as her day;  
 And laughter, learnt of• friends; and gentleness,  
 In hearts at peace, under an English heaven.
- hidden  
 generated  
 wander, explore  
 blessed / i.e. England  
 thrown, removed  
 from

1. a richer dust: i.e. his body.

2. A pulse... mind: i.e. a part of God's mind.

## Working on the text

- |  |  |
|--|--|
| 1 How does the soldier wish to be remembered if he should die? | 6 How did he consider war in his 'war sonnets'?        |
| 2 What did he receive from his country?                        | 7 What attitude/s does the poet express? Give reasons: |
| 3 What does the soldier identify with?                         | a nationalism    c fear    e heroism                   |
| 4 What poetic form is used by Brooke?                          | b patriotism    d horror    f hypocrisy                |
| 5 When did Rupert Brooke die?                                  |  |

## Wilfred Owen (1893-1918)

Wilfred Owen (1893-1918) was born in Shropshire, the son of a railway worker, and was educated in Liverpool. He taught English in Bordeaux in 1913, and then returned to England in 1915 to enlist in the army. He caught trench-fever on the Somme and was hospitalized in Edinburgh. He went back to fight in France in 1918, was decorated for bravery and was then killed one week before the armistice was signed.

Owen's experience of the war led him to reject totally not only the traditional themes of Georgian verse, but also its stylistic features. His poems are technically remarkable for their extensive use of **half-rhymes**, **assonance** and **alliteration** and for the way that physical detail conveys a vision of horror and apocalyptic desolation. The first stanza of Owen's *Dulce et Decorum Est* (1920) portrays the horror of the war through a **rich**, almost **sensuous language**, using compound words, and stressing wounds, blood and decaying flesh. The central part of the poem deals with the terrible new chemical weapon of World War I: **gas**. The scene is relived as a **nightmare**, with men drowning in a green sea of gas. The soldier-poet emerges to the awful reality of the last stanza, where he follows **the wagon carrying dead or dying bodies**. He asks the stay-at-home reader to come along and see for himself the ugly face of death. After this, Horace's famous Latin tag, learned by generations of British schoolchildren, sounds bitterly ironic.



THE WRITER AND HIS WORK

### Working on the text

- 1 The first four lines give the setting of the poem. What are the soldiers doing?
- 2 In lines 5-8 the marching soldiers are described. Point out the details of the description.
- 3 Line 9 is the turning point. What happens?
- 4 In lines 11-14 two individuals emerge from the group. Who are they? What is the relationship between them?
- 5 Lines 17-24 portray in a very detailed and realistic way the soldier's suffering and the decay of his body after the gas attack. Point out the physical elements presented in the text.
- 6 Whom is the poet addressing as "my friend"? What does the poet want to demonstrate to him?
- 7 Why is the old line "Dulce et decorum est pro patria mori" a lie?
- 8 The poem is very rich in realistic details as well as metaphors and similes. Underline the realistic details in the text and circle out the metaphors and similes.
- 9 Explain the circumstances of Owen's death.
- 10 Comment on Owen's attitude to war and military propaganda as expressed in the poem you have read.

Collected Poems  
(1920, posthumous)

This poem is perhaps the best-known and most striking statement of the horror of war and the hypocrisy and ignorance of patriotism in World War I. It is about soldiers under a gas attack.



▷ A line of wounded English soldiers after a gas attack on the western front.

- Bent double, • like old beggars under sacks,  
 Knock-kneed,<sup>1</sup> coughing like hags, • we cursed through sludge,<sup>2</sup>  
 Till on the haunting flares • we turned our backs  
 And towards our distant rest began to trudge. •  
 5 Men marched asleep. Many had lost their boots  
 But limped • on, blood-shod.<sup>3</sup> All went lame; • all blind;  
 Drunk • with fatigue; deaf even to the hoots •  
 Of gas shells • dropping softly behind.
- Gas! GAS! Quick, boys! – An ecstasy of fumbling, •  
 10 Fitting • the clumsy helmets • just in time;  
 But someone still was yelling • out and stumbling, •  
 And flound'ring • like a man in fire or lime •...  
 Dim, • through the misty • panes and thick green light,<sup>4</sup>  
 As under a green sea, I saw him drowning. •
- 15 In all my dreams, before my helpless • sight,  
 He plunges at me,<sup>5</sup> guttering, • choking, • drowning.
- If in some smothering • dreams you too could pace •  
 Behind the wagon that we flung • him in,  
 And watch the white eyes writhing • in his face,  
 20 His hanging • face, like a devil's sick of sin;  
 If you could hear, at every jolt, • the blood
- Come gargling • from the froth-corrupted lungs,<sup>6</sup>  
 Obscene as cancer, bitter as the cud •  
 Of vile •, incurable sores • on innocent tongues, –  
 25 My friend, you would not tell with such high zest •  
 To children ardent for some desperate glory,  
 The old Lie: Dulce et decorum est  
 Pro patria mori.<sup>7</sup>

1. **Knock-kneed:** with our knees touching.  
 2. **sludge:** thick mud.  
 3. **blood-shod:** with their feet covered in blood.  
 4. **thick green light:** he is seeing the horrible scene

through the green glass of the gas-mask. Also, the gas produced a green light.

5. **plunges at me:** he desperately falls towards me.

6. **froth-corrupted lungs:** from his lungs filled with foam.  
 7. **Dulce... mori:** "It is sweet and glorious to die for o-

ne's country", a tag from the Latin poet Horace, who in his turn took it over from the Greek poet Tyrtæus.

PAINTING p.317: *GASSED* by John Singer Sargent

John Singer Sargent (1856-1925), an American painter born in Florence, is best known for his pictures of late Victorian and Edwardian society. His portraits in particular were much sought after by the American and English upper classes. Like other artists, Sargent too reacted to World War I with great intensity of feeling and pity for the soldiers' sufferings.

*Gassed* shows crowds of blinded soldiers after a gas attack on the French front in World War I. The first impression the painting gives is one of mellow colours (oranges, yellows, hues of green and brown) and great calm. These, however, are unnatural and only stress the horror of the scene: the line of soldiers and the crumpled bodies on the ground seem like the dead from a modern hell. The only visible bond between these men deprived of their humanity are the white bandages that cover their eyes: a pathetic touch that gives unity to the chain of human figures. The disk of pale sun in the background adds to the unnatural, nightmarish quality of the scene.